

RELAZIONE SULLA AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE *(ex. Art. 74.1 c) Reg. 2021/1060)*

Fondo:	FESR – FSE+
Intervento	PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027
CCI	2021IT16FFPR005
Decisioni Comunitarie	N. C
Organismo Intermedio	Città di Napoli Responsabile OI: Dott. Sergio Avolio (D.G.C. n.199/2023) E-mail: sergio.avolio@comune.napoli.it Indirizzo: Palazzo San Giacomo – Piazza Municipio
Atto di delega	Data 23/06/2023
Modello Organizzativo e di funzionamento	Versione 6. 0 del 14.04.2023
Piano operativo	Versione 2.0 del 21.11.2024
Unità organizzativa dell'OI incaricata della valutazione	Unità: Struttura Antifrode - Responsabile Unità: Segretario Generale e RPC Dott.ssa Monica Cinque E-mail: segretario.generale@comune.napoli.it Indirizzo: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, Napoli
Predisposizione relazione	Aprile 2025
Unità organizzativa dell'OI incaricata dell'approvazione	Il Responsabile dell'OI (D.G.C. n.199/2023) Il Responsabile della Struttura Antifrode (MOF 2021) Indirizzo: Piazza Municipio – Palazzo San Giacomo
Approvazione relazione	Vers. 6.0 del 29.04.2025

1 *PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027
AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE
Relazione sulla autovalutazione del rischio di frode
Luogo, data 29 aprile 2025*

Indice generale

1 L'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode.....	3
2 Procedura per l'approvazione dell'autovalutazione del rischio di frode	6
3 L'autovalutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici	11
3.1 Processo "selezione dei candidati" / "selezione dei beneficiari interni"	20
<i>SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione</i>	<i>21</i>
<i>SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati.....</i>	<i>27</i>
<i>SR3 Doppio finanziamento.....</i>	<i>30</i>
3.2 Processo "attuazione del programma e verifica delle attività"	32
<i>IR1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti.....</i>	<i>33</i>
<i>IR2 Elusione della procedura di gara obbligatoria</i>	<i>40</i>
<i>IR3 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria</i>	<i>52</i>
<i>IR4 Offerte concordate</i>	<i>60</i>
<i>IR5 Offerta incompleta</i>	<i>67</i>
<i>IR6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa.....</i>	<i>69</i>
<i>IR7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti.....</i>	<i>75</i>
<i>IR8 Modifica di un contratto esistente</i>	<i>81</i>
<i>IR9 Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale</i>	<i>84</i>
<i>IR10 Costi di manodopera fittizi.....</i>	<i>88</i>
<i>IR11 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici.....</i>	<i>94</i>
3.3 Processo "rendicontazione e pagamenti"	96
<i>CR1 Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato.....</i>	<i>96</i>
<i>CR2 Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato</i>	<i>99</i>
<i>CR3 Conflitti di interesse nell'OI</i>	<i>102</i>
<i>CR4 Conflitti di interesse nell'OI</i>	<i>105</i>
3.4 Processo "aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio"	109
<i>PR1 Elusione della procedura di gara obbligatoria</i>	<i>109</i>
<i>PR2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria</i>	<i>114</i>
<i>PR3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti</i>	<i>122</i>
ALLEGATI	130
Allegato 1: Strumento di Autovalutazione del rischio di frode.....	130

1 L'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode

Con riferimento a questo Organismo Intermedio, l'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode e dell'efficacia e proporzionalità delle misure antifrode è, secondo quanto indicato nel modello organizzativo e di funzionamento, il Responsabile per la prevenzione e gestione delle frodi.

Per l'esecuzione dell'attività di autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate, il Responsabile/Referente per la prevenzione e gestione delle frodi si è avvalso delle seguenti risorse:

Al fine di dimostrare che il tempo e le risorse destinati all'esercizio sono stati sufficienti per garantirne la pertinenza e la credibilità delle attività svolte:

- ☞ *Indicare il numero ed il profilo delle risorse coinvolte per l'esecuzione delle attività di autovalutazione*
- ☞ *Motivare l'adeguatezza del loro profilo di conoscenze e esperienza in materia di rischi di frode*
- ☞ *Indicare la tempistica delle attività svolte*

Il Responsabile per la prevenzione e gestione delle frodi coincide con il Responsabile per la prevenzione della corruzione individuato con deliberazione di Giunta comunale n. 315 del 3 maggio 2013 nella persona del Segretario generale. In qualità di RPC il Segretario generale:

- predispone e propone annualmente la sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, verifica l'efficace attuazione e l'idoneità delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione e di trasparenza programmate e predispone la relazione annuale sull'attività svolta;
- indica all'Ufficio procedimenti disciplinari i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza;
- verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività a più elevato rischio corruttivo;
- segnala all'organo di indirizzo e al nucleo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione;
- dà attuazione ai provvedimenti adottati dall'ANAC in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013 e nelle altre materie di competenza dell'Autorità;
- gestisce le segnalazioni di *whistleblowing* ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, nonché le comunicazioni alla Unità di Informazione Finanziaria per

l'Italia - Banca d'Italia (UIF) di operazioni sospette di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto del Ministero dell'interno del 25 settembre 2015.

Con l'obiettivo di rafforzare il sistema di prevenzione della corruzione, a seguito della riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente, con Disposizione del Direttore Generale n. 17 del 19 giugno 2023, è stato istituito Il Servizio Anticorruzione e trasparenza che supporta a livello operativo il Responsabile per la prevenzione della corruzione e il Responsabile per la trasparenza (individuato nel dirigente del Servizio Anticorruzione e trasparenza), coadiuvandoli nella gestione degli adempimenti prescritti dalla legge 190/2012 e dal d. lgs. 33/2013.

Il Segretario Generale del Comune di Napoli, in qualità di RPC, è stato individuato anche quale Responsabile della struttura antifrode nell'ambito delle attività finanziate dal PON Metro (cfr. deliberazione di Giunta comunale del 30 gennaio 2018, n. 34, consultabile nella Sezione Amministrazione trasparente – Altri Contenuti – Prevenzione della corruzione).

Per l'esecuzione dell'attività di autovalutazione del rischio di frode e dell'efficacia e proporzionalità delle misure antifrode, il Responsabile per la prevenzione e gestione delle frodi si è avvalso del personale della Struttura permanente Antifrode incardinata negli uffici dell'Area Segreteria Generale supportata, in relazione ai progetti ed ai processi di riferimento, dal personale della Struttura di Gestione del PON Metro. Lo strumento di autovalutazione del rischio frode è stato compilato nell'ambito di specifici incontri nel corso dei quali, per ciascuno dei processi previsti dal modello EGESIF, in coerenza con la valutazione e ponderazione del rischio corruttivo effettuata in occasione della predisposizione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 4.3.2025, sono stati analizzati i singoli potenziali eventi fraudolenti, nonché i relativi strumenti di controllo adottati sia in riferimento alla più generale strategia anticorrottiva dell'Amministrazione, sia a specifiche azioni di verifica implementate dall'Organismo Intermedio.

Al fine di dimostrare che il tempo e le risorse destinati all'esercizio sono stati sufficienti per garantirne la pertinenza e la credibilità delle attività svolte, si riportano sinteticamente in tabella gli elementi attraverso cui valutare in termini di adeguatezza, esperienza e impegno il profilo delle risorse coinvolte per l'esecuzione delle attività di autovalutazione.

Funzione	Profilo professionale	Mansioni svolte	Stima ore impiegate sul PON METRO ₁
Responsabile	Monica Cinque Segretario Generale	Segretario Generale del Comune di Napoli. Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della struttura antifrode. Riceve e gestisce le segnalazioni di <i>whistleblowing</i> nonché le comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Predispone la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, vigila sul funzionamento e sull'osservanza delle misure di prevenzione all'interno dell'Amministrazione e segnala eventuali disfunzioni all'organo di indirizzo e al NIV. Redige e pubblica la relazione annuale, ai sensi dell'art. 1, comma 14 l. n. 190/2012, che rendiconta l'attività svolta. Vigila in materia di incompatibilità e inconfiribilità e verifica la rotazione degli incarichi a più elevato rischio corruttivo. Indica agli uffici competenti i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.	5%
Componenti Cat. D/C	Michela Secondulfo Funzionario architetto E.Q.	Referente unico anticorruzione e trasparenza della Segreteria Generale. Supporto al RPC e al RT ai fini della predisposizione della bozza della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO. Predisposizione proposta di relazione annuale al RPC e al RT sulla base delle rendicontazioni fornite dagli uffici responsabili. Supporto ai Servizi e predisposizione di pareri, atti e note in materia di anticorruzione.	10%

		Istruttoria di secondo livello per la rendicontazione al NIV sull'attuazione del piano anticorruzione da parte delle strutture responsabili.	
	Paolo Ceraldi Istruttore Direttivo	Supporto al funzionario E.Q. – predisposizione, aggiornamento continuo delle banche dati del Piano e delle misure generali. Tenuta e verifica degli scadenziari. Predisposizione modulistica e note in materia; rendicontazione annuale e prima istruttoria per la rendicontazione al NIV sull'attuazione delle misure da parte delle strutture responsabili.	5%
Dirigente	Francesco Tanda Dirigente del Servizio Anticorruzione e trasparenza Responsabile per la trasparenza	Dirigente del Servizio Anticorruzione e trasparenza. Responsabile per la trasparenza. Supporto al Segretario Generale in qualità di RPC ai fini della predisposizione, gestione, monitoraggio e rendicontazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO. Supporto al RPC nelle ulteriori funzioni correlate al suo ruolo di Responsabile della struttura antifrode nell'ambito dell'Organismo Intermedio PON Metro e quale soggetto gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e delle segnalazioni di <i>whistleblowing</i> . Riceve e riscontra le richieste di accesso civico semplice (art. 5, comma 1 d. lgs. 33/2013) e le richieste di riesame delle istanze di accesso civico generalizzato	5%

¹ La percentuale è riferita all'impegno su tutto l'anno solare.

2 Procedura per l'approvazione dell'autovalutazione del rischio di frode

- ☞ Descrivere la procedura di supervisione del processo da parte dei più alti livelli della direzione al fine di comprovarne l'adeguatezza dell'autovalutazione eseguita.

L'autovalutazione del rischio di frode è stata effettuata tenendo conto degli esiti della procedura per la valutazione e ponderazione del rischio riferita alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027, secondo la metodologia riferita ai paragrafi 1.2, 1.3, 1.4, nonché agli allegati 1, 2, 3 e 4. In riferimento alle politiche di coesione non sono stati registrati, nel biennio, eventi sentinella. Tuttavia, alla luce dell'analisi del contesto esterno dell'Ente si ritiene necessario assumere un approccio prudentiale in riferimento alla fase di valutazione del rischio e di compilazione del documento di autovalutazione, confermando quanto già rilevato nel 2023.

La totalità degli interventi finanziati con il PON METRO nel contesto del Comune di Napoli vede come beneficiari gli Uffici interni dell'Ente, assoggettati al rispetto della normativa in termini di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'attività di aggiornamento è stata condotta in coerenza con l'analisi e la valutazione dei rischi correlati ai processi mappati da ciascun Servizi e posta alla base della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027, al fine di prevenire e/o ridurre i rischi connessi alle attività legate al PON METRO PLUS E CITTA' MEDIE SUD 2021- 2027.

La sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 ha costituito la principale fonte informativa nell'aggiornamento della valutazione dei rischi di frode con riferimento alle diverse fasi: l'analisi del contesto interno ed esterno, la valutazione del rischio correlato ai processi mappati da ciascun Servizio dell'Ente e il trattamento del rischio; a queste si aggiungono due fasi trasversali, che si sviluppano ciclicamente: la fase di consultazione e comunicazione, e la fase di monitoraggio e riesame del sistema. Ad ogni ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, facendo leva sull'esperienza acquisita e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno. In tale ottica, le misure programmate tengono conto degli esiti del monitoraggio condotto dal Servizio Anticorruzione e trasparenza, d' intesa con il RPC, sintetizzati nella relazione annuale pubblicata il 30 gennaio 2025.

La valutazione dell'impatto e della probabilità del rischio ha tenuto conto anche dei controlli già previsti nel Piano anticorruzione 2025-2027 che incidono sulla riduzione del rischio valutato; qualora le misure previste nel Piano risultino insufficienti, saranno introdotte ulteriori misure utili allo scopo nel Piano di Azione. Per processi e rischi analoghi si applicano, in quanto compatibili, le misure di prevenzione della corruzione contemplate nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027.

Si evidenzia che le misure preventive messe in campo dall'Organismo intermedio sono coerenti con la comunicazione della Commissione Europea in merito agli "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (2021/C 121/01)".

Si rappresenta, inoltre, che l'Ente è dotato di misure di carattere generale a presidio del rischio di conflitti di interessi su cui esercita una verifica periodica.

A tal fine, nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO e nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli sono stati previsti i seguenti strumenti preventivi:

- **Art. 3, comma 3 del Codice di comportamento**, aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 01.03.2024, ai sensi del quale *"il dipendente, consapevole della natura pubblica e del rilievo delle funzioni svolte dal Comune di Napoli, conferma la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, svolgendo i propri compiti nel rispetto della legge e perseguendo l'interesse pubblico senza abusare dei poteri di cui è titolare, astenendosi nei casi di conflitto di interesse delineati dalla normativa vigente"*;
- **Art. 6, commi 1, 2 e 4 (Comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti di interesse)**, in virtù dei quali:
 - *"Il dipendente, all'atto dell'assunzione o dell'assegnazione all'ufficio, comunica per iscritto al dirigente dell'ufficio tutti i rapporti di collaborazione e finanziari, suoi e dei suoi parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado, del coniuge, dell'unito civilmente o del convivente di fatto, con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti e intrattenuti negli ultimi tre anni. Il dipendente comunica, altresì, se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio e limitatamente alle attività a lui affidate"* (**comma 1**);
 - *"È fatto divieto al dipendente di svolgere qualunque attività che, in ragione della interferenza con i compiti istituzionali, possa generare situazioni, anche solo potenziali, di conflitto di interesse"* (**comma 2**);
 - *"A seguito delle comunicazioni di cui il comma 1, il dirigente è tenuto ad adottare le misure organizzative necessarie per prevenire, rispetto a quanto segnalato, che si determinino situazioni di conflitto di interessi reale o potenziale, disponendo misure di rotazione del personale, l'assegnazione al dipendente interessato di funzioni esclusivamente istruttorie sul procedimento con avocazione a se stesso dell'adozione dell'atto finale, l'assegnazione del dipendente a diversi compiti o ad altro ufficio"*(**comma 4**).
- **Art. 7, commi 2 e 5 (Incarichi esterni)**, ai sensi dei quali
 - *"I dipendenti comunali non possono in nessun caso a) svolgere qualunque attività esterna caratterizzata da continuità e professionalità; b) svolgere qualunque attività, che, in ragione della interferenza con i compiti istituzionali, possa generare situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse. A tal fine, si conformano al regime autorizzatorio stabilito dal vigente Regolamento per la disciplina delle incompatibilità e dei criteri per il*

rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali a favore dei dipendenti del Comune di Napoli nonché a quanto previsto nel Codice" (comma 2);

- *"I consulenti e collaboratori di cui all'art. 2, comma 1 lett. B che non sono tenuti alla richiesta di autorizzazione del Comune di Napoli per l'assunzione di attività e incarichi esterni, danno tempestiva informazione al dirigente di riferimento o al Segretario Generale, in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione, di tutti gli incarichi in corso al momento della sottoscrizione della collaborazione, così come di ogni altro incarico eventualmente insorto nello svolgimento della collaborazione, indicando tutti gli elementi che risultino rilevanti ai fini della valutazione della insussistenza di ragioni di incompatibilità e di conflitto di interessi con l'incarico stesso. Gli incarichi non possono interferire con i doveri e i compiti inerenti all'ufficio ricoperto, né è consentito utilizzare strumenti, materiali o mezzi a disposizione dell'ufficio per il loro assolvimento. I contratti stipulati con i soggetti di cui all'art. 2, comma 1 lett. B, prevedono gli obblighi di comunicazione di cui al presente comma e prevedono la risoluzione automatica del contratto stesso al verificarsi della violazione del suddetto obbligo di comunicazione, così come al venire in essere di incarichi che presentino gli indici di conflitto di interessi, come tipizzati nel presente articolo. Non sono soggetti all'obbligo di comunicazione, purché non interferiscano con le esigenze di servizio, le attività rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio assistenziale senza scopo di lucro" (comma 5).*

- **Art 8, commi 1, 2 e 3 (Obbligo di astensione)** secondo i quali:

- *"Il dipendente, con riferimento alle pratiche a lui affidate, si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività in situazioni di conflitto con interessi personali, ovvero dei suoi parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado, del coniuge, dell'unito civilmente, del convivente di fatto, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale. Il dipendente comunale si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, soprattutto nei casi di potenziale conflitto di interessi, così come definito all'articolo 6" (comma 1);*
- *"Quando il dipendente ritiene di trovarsi in una delle circostanze in cui è obbligato ad astenersi dalle attività dell'ufficio, comunica immediatamente per iscritto al dirigente competente l'impossibilità a partecipare all'adozione della decisione o allo svolgimento dell'attività, specificando le motivazioni della ritenuta astensione. Il dirigente, esaminate le circostanze, è tenuto alla valutazione della situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente, sollevandolo dall'incarico o motivando espressamente le ragioni che consentono comunque lo svolgimento dell'attività da parte di quel dipendente. Pur in assenza della comunicazione del dipendente, in caso di riscontro di situazioni di conflitto d'interesse, il dirigente deve comunicare al dipendente, con propria nota scritta, l'obbligo di astensione dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività. Nel caso*

in cui il dirigente riscontri, nel corso del procedimento o a conclusione dello stesso, la mancata astensione del dipendente responsabile del procedimento, valuta l'adozione di forme di autotutela rispetto agli atti ed ai comportamenti posti in essere dal dipendente" (comma 2);

- *"I commi precedenti si applicano anche nei confronti dei dirigenti, i quali sono tenuti ad effettuare la comunicazione di cui al comma 2 al Segretario Generale, in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione" (comma 3)*

- **Art. 14 (Disposizioni particolari per i dirigenti e i titolari di elevata qualificazione), comma 3**, secondo il quale: *"Il dirigente, prima di assumere le funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possono metterlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge; dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongono in contatti frequenti con la struttura che dovrà dirigere, o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività ad essa inerenti";*
- **Misura MG4 del Piano anticorruzione** - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) – Monitoraggio tramite i controlli successivi di regolarità amministrativa e gli esiti del monitoraggio su attuazione del Codice di Comportamento. Al riguardo, in linea con le raccomandazioni dell'Anac di programmare idonee misure di prevenzione, definendo una specifica procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziale o reale, la misura MG4 è stata rafforzata prevedendo, ad integrazione delle attività di formazione del personale sul tema già pianificate, anche la predisposizione di un modello operativo per una corretta prevenzione, rilevazione e gestione delle possibili situazioni di conflitto di interessi, in conformità alla normativa vigente e alle linee guida ANAC, con particolare riferimento alle procedure relative ai contratti pubblici, definendo criteri e modalità operative.
- **Le dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interessi**, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, degli artt. 6 e 8 del DPR n. 62/2013 e degli artt. 7 e 9 del Codice di comportamento dell'Ente che devono essere rese dal dirigente nell'adozione dei provvedimenti di competenza;
- **Le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità**, ai sensi del Dlgs n. 39/2013 e in attuazione della Misura del Piano anticorruzione MG3 "Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e presso Enti privati in controllo pubblico";

- **La comunicazione di partecipazione ad associazioni e organizzazioni**, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 62/2013 e art 5 del Codice di comportamento;
- **La verifica delle incompatibilità allo svolgimento di attività esterne**, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e in attuazione Misura MG5 del Piano Anticorruzione "Disciplina delle autorizzazioni al personale per lo svolgimento degli incarichi extra istituzionali";
- **Il divieto di *pantouflage***, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e in attuazione della Misura MG6 del Piano anticorruzione "Disciplina per lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto". Alla luce delle linee guida Anac approvate con delibera n. 493 del 25 settembre 2024 e delle indicazioni fornite dal Consiglio comunale di Napoli nella delibera n. 158 del 17 dicembre 2024 di *"Approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione della sotto sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027"*, la misura generale del divieto di *pantouflage* - MG6 è stata rimodulata, rafforzando e integrando le azioni già in precedenza programmate, con la predisposizione e diffusione di una circolare informativa aggiornata, la previsione di specifiche attività di approfondimento, formazione e sensibilizzazione e l'attivazione di verifiche a campione sulle dichiarazioni di rispetto del divieto di *pantouflage* rese dai dipendenti cessati dal servizio

Il sistema di vigilanza e controllo in materia di conflitti di interessi prevede la verifica dell'attuazione delle sopra citate misure secondo modalità specificamente previste nel Piano anticorruzione.

3 L'autovalutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici

L'autovalutazione dei rischi di frode eseguita si basa sulle seguenti fasi metodologiche¹:

1. quantificazione del rischio che un determinato tipo di frode possa essere commesso, valutandone impatto e probabilità (rischio lordo);
2. valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo;
3. valutazione del rischio netto, dopo aver preso in considerazione le ripercussioni degli eventuali controlli attuali, nonché la loro efficacia, ossia la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
4. valutazione dell'impatto dei controlli per l'attenuazione del rischio previsti sul rischio netto (residuo);
5. definizione di un obiettivo di rischio, ossia il livello di rischio che l'autorità di gestione considera tollerabile.

¹ Cfr. capitolo 3. *Autovalutazione dei rischi di frode* della Nota EGESIF 14002100 giugno 2014 *Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*

Nell'allegato 1 del presente documento è riportato lo strumento di autovalutazione del rischio compilato per ciascun processo chiave.

Al fine di permettere un accurato riesame delle conclusioni, nei paragrafi a seguire, per ogni rischio specifico oggetto di autovalutazione, si riportano gli elementi informativi ed i riferimenti della documentazione in base ai quali questo Organismo intermedio ha espresso il proprio giudizio professionale con riferimento ad ogni fase del processo di autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate.

Di seguito un quadro sinottico della documentazione utilizzata per l'autovalutazione:

Rif. Fonte informativa ²	Rif. identificativi documento	Rif. Archiviazione della documentazione ³
Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera n. 31 del 30 gennaio 2025 - Aggiornamento 2024 PNA 2022 - Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 - Aggiornamento 2023 PNA 2022 - Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 - Piano Nazionale Anticorruzione 2022 - Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022 - Consiglio dell'Autorità 2 febbraio 2022 - Delibera numero 1074 del 21/11/2018 Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al PNA – Approfondimento “Politiche di coesione”. - Determinazione n. 12 del 	https://www.anticorruzione.it/consulta-i-documenti?isDocumentSearchPortlet=true

² Ad esempio indicare sistema di gestione e controllo del Programma operativo e dell'OI (modello organizzativo di funzionamento), manuali operativi delle procedure dell'OI/AdG, regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, come per esempio il sistema dei controlli interni all'OI, i PIAO, relazioni di audit e sulle frodi, le autovalutazioni dei controlli, ecc.

³ Indicare i riferimenti dell'organismo responsabile dell'archiviazione e del luogo di archiviazione

	28/10/2015 - Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione – Approfondimento “Contratti pubblici”	
Manuale delle Procedure ADG	MOP dell’AdG del PON Città Metropolitane (SIGECO v. 2.0 del 17.03.2025)	http://metropolis.ponmetro.it/
Modello Organizzativo e di Funzionamento dell’Organismo Intermedio di Napoli e suoi allegati	M.O.F. dell’OI Napoli e suoi allegati vers. 6.0 del 14 aprile 2023	Agli atti del Responsabile dell'Organismo Intermedio
Sistema di gestione e controllo (SIGECO) Urbano della Città di Napoli – versione 6.0	<u>M.O.F. dell’OI Napoli e suoi allegati vers. 6.0 del 14 aprile 2023</u>	
Codice degli Appalti	<p>-Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209</p> <p>Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina</p>	www.normattiva.it

	vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture – e successive modifiche ed integrazioni.	
Testo Unico del Pubblico impiego	-Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche	www.normattiva.it
Documenti (Linee Guida, Delibere, Regolamenti, ecc) ANAC in materia di Contratti pubblici	<p>-Vademecum sugli affidamenti diretti per lavori, servizi e forniture - adunanza Consiglio Autorità Nazionale del 30 luglio 2024,</p> <p>-Delibera n. 497/2024 – Linee guida per la fase esecutiva degli appalti di servizi e forniture.</p> <p>-Regolamenti attuativi previsti dal d.lgs. n. 36/2023, nuovo Codice degli Appalti - 12 Delibere (da n. 161 a 272) del 2023.</p> <p>-Delibera n. 309 del 27 giugno 2023, Bando tipo n.1 – 2023 (rectius, Disciplinare), avente ad oggetto “Procedura aperta per l’affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo”.</p> <p>-Delibera n. 269/2023 recante “Regolamento sull'esercizio dell’attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici”.</p>	https://www.anticorruzione.it/consulta-i-documenti?q=&type=119152&sort=ddm_Dataclu0_String_sortableDESC

	-Linee guida Anac e atti di attuazione del decreto legislativo n. 50 del 2016	
Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027	-Deliberazione di G.C. n. 69 del 04.03.2025	https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22757
Relazione Annuale RPC e RT 2024	PG/2025/93403 del 30.01.2025	https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22757
Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	- D.G.C. n.69/2024 Aggiornamento Codice di Comportamento in coerenza con il vigente quadro normativo e con le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche" dell'Anac n. 177/2020.	http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19990
Disciplinare per la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara	- D.G.C. n. 424 del 11/10/2024 - Aggiornamento Disciplinare per la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023	https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19852
Controlli successivi di regolarità amministrativa e piano operativo dei controlli ai sensi dell'articolo 147 bis D.lgs 267/2000	-Disposizione del Segretario Generale n. 3 del 11/08/2023 Approvazione del nuovo Piano Operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 14 comma 3 del Regolamento del Sistema dei controlli interni	https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25950
Rotazione	-D.G.C. n. 445 del 17/11/2022 - Criteri e linee guida per l'attuazione della misura della rotazione ordinaria del personale	https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/32440

<p>ordinaria e straordinaria del Personale di cui, rispettivamente, all'articolo 1, commi 4 e 10, legge 190/2012 e di cui all'articolo 16 comma 1, l) quater del d.lgs. 165/2001</p>	<p>-Segretariale n. 109850 del 8/02/2023 - Prevenzione della corruzione – misura MG 2 della sezione 2.3 del PIAO - Rotazione del personale dirigente.</p> <p>-Segretariale n. 515195 del 29/07/2020 - Rotazione straordinaria del personale nei casi previsti dall'articolo 16, comma 1, lettera l-quater del d.lgs. 165/2001 – Nuova direttiva Anac</p> <p>– Delibera n. 2015 del 26/03/2019“Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 16, comma 1, lettera lquater, del d.lgs. n. 165 del 2001”</p>	<p>https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/32439</p> <p>https://www.anticorruzione.it/-/delibera-c2-a0numero-215-del-26/03/2019-1</p>
<p>Patto di Integrità</p>	<p>-D.G.C. n. 522 del 21/12/2023 -Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025 – Misura MG10 - Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse.</p>	<p>https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/26165</p>
<p>Regolamento Attività Ispettiva</p>	<p>-D.G.C. n. 331/2022 – Regolamento dell'attività ispettiva.</p>	<p>https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/321</p>
<p>Obblighi di Pubblicazione</p>	<p>-PG/2023/ 698950 del 01/092023 Responsabilità dirigenziale per il regolare flusso delle informazioni da pubblicare nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33</p> <p>-PG/2022/844548 del 22/11/2022 e successive</p>	<p>Agli atti del Servizio Anticorruzione e Trasparenza – Area Segreteria Generale</p>

	integrazioni - Circolare operativa del Vice Segretario Generale sugli Obblighi di Pubblicazione e Trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.	
Misure di prevenzione, controllo e tutela del finanziamento pubblico e di investimento ai fini dell'attuazione del PNRR.	-D.G.C. n. 372 del 6/10/2022 - Protocollo d'Intesa tra Comune di Napoli e Guardia di Finanza per il rafforzamento delle attività di prevenzione, controllo e tutela delle misure di finanziamento pubblico e di investimento ai fini dell'attuazione del PNRR. Approvazione dello schema	https://www.comune.napoli.it/flex/FixedPages/IT/Delibere.php/L/IT
Nomina Collaudatori	-D.G.C. n. 849/2016- Disciplinare per la nomina dei collaudatori di lavori pubblici interni all'amministrazione comunale di Napoli, ai sensi dell'articolo 102, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, in corso di aggiornamento	https://www.comune.napoli.it/flex/FixedPages/IT/Delibere.php/L/IT
Gestione segnalazioni condotte illecite	-DECRETO LEGISLATIVO 10 marzo 2023, n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali". -ANAC – Delibera n. 311 del 12/07/2023 "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto	https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2023;024 https://www.anticorruzione.it/-/del.311.2023.linee.guida.whistleblowing

	<p>dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne".</p> <p>- Deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 09/02/2024 gestione della procedura del whistleblowing aggiornata alle novità introdotte dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 e dalle Linee guida ANAC 12 luglio 2023, n. 311. Segnalazioni Segnalazioni esterne: pagina web di accesso alle segnalazioni.</p>	<p>https://www.comune.napoli.it/whistleblowing</p>
Regolamento dei controlli interni	<p>-Regolamento del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 28 febbraio 2013 (modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 dell'11 luglio 2018)</p>	<p>http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/321</p>
Conflitti di interesse/incompatibilità/inconferibilità	<p>Misura Generale MG3 "Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e presso enti privati in controllo pubblico ai sensi del decreto legislativo 39/2013" e Misura Generale MG4 "Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi anche potenziale" della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027.</p> <p>PG/2023/653637 Direttiva Segretario Generale per la verifica e il monitoraggio delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di</p>	<p>https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22757</p>

	inconferibilità o incompatibilità presentate ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013.	
Comunicazioni Operazioni sospette alla Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia	<p>-Decreto del Ministro dell'Interno del 25 settembre 2015</p> <p>-Provvedimento del 4 maggio 2011 della UIF "Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette"</p> <p>-Dlgs n. 125/2019 - in materia di antiriciclaggio e contrasto del finanziamento del terrorismo in attuazione delle diverse direttive europee.</p> <p>-Misura Specifica MS01 "Gestione delle segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015" della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027</p> <p>-Direttiva Segretario Generale PG/49574 del 16.1.2024 Procedura gestione delle comunicazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo.</p>	<p>https://uif.bancaditalia.it/normativa/norm-indicatori-anomalia/dec-250915-ind-pagu.pdf</p> <p>https://uif.bancaditalia.it/normativa/norm-antiricic/provv-2011-05-04/index.html</p> <p>https://uif.bancaditalia.it/normativa/norm-antiricic/index.html#NormNaz</p> <p>https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22757</p> <p>Agli atti del Servizio Anticorruzione e Trasparenza /Area Segreteria Generale</p>
Divieto di Pantouflage	PG/298471 del 31.3.2025 - Modello Operativo divieto di <i>pantouflage</i> – Verifiche a campione sulle dichiarazioni acquisite dai dipendenti cessati dal servizio.	https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/32439

Sul punto rileva altresì, l'allegato 2 "Valutazione dei Rischi corruttivi" della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027, con particolare riferimento ai processi delle aree di rischio rispettivamente denominate "Contratti pubblici", "Incarichi e nomine", "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei soggetti (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatari)", "Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio" e "Politiche di coesione". Ciascun Servizio ha effettuato l'analisi e valutazione dei rischi corruttivi correlati ai processi mappati di rispettiva competenza, in esito alla quale sono state programmate le misure specifiche ritenute idonee a prevenire o ridurre gli eventi rischiosi identificati, unitamente alle misure generali rimodulate dal Servizio Anticorruzione e trasparenza sulla base delle novità normative e degli esiti degli incontri con gli uffici direttamente coinvolti (Cfr allegato 3 "Misure Generali e Specifiche").

3.1 Processo "selezione dei candidati" / "selezione dei beneficiari interni"

In riferimento al processo relativo alla "selezione dei candidati" occorre anzitutto precisare che tutti i beneficiari sono interni alla struttura organizzativa del Comune di Napoli (cosiddette operazioni "a titolarità").

Per quanto concerne le cd. "operazioni a titolarità", il piano operativo (PO) v.1.0 e successive modifiche adottato dall'Autorità urbana con Disposizione n.45/2023, ha individuato specifici interventi, selezionati a seguito di una attività di co-progettazione che, potremmo definire, su due livelli: il primo, tra i servizi beneficiari e l'OI, mentre il secondo tra l'OI e l'AdG, in entrambi i casi nel solco della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Napoli (SUS) approvata con DGC n. 401/2016 e successive modifiche.

Il Piano operativo costituisce la declinazione operativa della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile definita da ciascuna Autorità urbana.

Il Piano operativo, infatti, riporta l'elencazione delle operazioni (e delle schede progetto corrispondenti) di cui si prevede la realizzazione nel quadro delle azioni assistite dal PON Metro Plus.

Per l'ammissione a finanziamento, è stata seguita la seguente procedura:

I Beneficiari (Servizi interni all'amministrazione) verificano la coerenza, per ciascuna azione, in base ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS), quale adempimento propedeutico all'ammissione al finanziamento del progetto;

- 1) I Beneficiari trasmettono alla Struttura di Gestione la seguente documentazione:
 - "Documento per la verifica di coerenza";
 - "Scheda progetto";
- 2) La Struttura di Gestione verifica la coerenza con:

- i criteri di selezione approvati dal CdS;
 - i contenuti del Programma Operativo Nazionale (PON);
 - la SUS della Città di Napoli;
 - le disposizioni programmatiche contenute all'interno del Piano operativo;
 - la normativa applicabile in materia di tutela ambientale, sicurezza ed urbanistica (le vigenti normative applicabili in materia di procedure di appalto, con particolare riferimento al D.lgs. 36/2023)
 - la verifica di coerenza delle previsioni di spesa indicate all'interno del Piano operativo.
- 3) L'OI dispone l'Ammissione a Finanziamento, a seguito di esito positivo della verifica di coerenza, mediante la compilazione di un'apposita checklist.

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF con riferimento al processo di selezione dei beneficiari interni, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati
SR3	Doppio finanziamento

SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione

Descrizione del rischio

I membri del comitato di valutazione dell'OI influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 3 – Impatto considerevole

Motivazione: si tiene conto della circostanza che i beneficiari dei fondi del PON Metro sono gli Uffici del Comune di Napoli con la conseguenza che non sono necessarie procedure selettive. I singoli uffici sono supportati dalla Struttura di Gestione ai fini della presentazione di progetti coerenti con ciascuno degli assi previsti nell'ambito del Programma; tuttavia, il danno di immagine sarebbe notevole.

Documentazione: l'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione della predisposizione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 1 – Non si verificherà quasi mai

Motivazione: si tiene conto della circostanza che i beneficiari dei fondi del PON Metro sono gli Uffici del Comune di Napoli con la conseguenza che non sono necessarie procedure selettive. I singoli uffici sono supportati dalla Struttura di Gestione ai fini della presentazione di progetti coerenti con ciascuno degli assi previsti nell'ambito del Programma

Documentazione: Analisi del contesto nell'ambito della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027; Relazione annuale del RPC, con particolare riferimento all'analisi dei procedimenti penali e dei procedimenti disciplinari avviati a carico del personale dell'ente e alla rendicontazione della misura generale MG4 "Monitoraggio sul conflitto di interessi (anche potenziale)".

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 3 – tollerabile

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*
- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato, riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Rif. rischio - SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 1.1 Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	SC 1.1 In riferimento alle operazioni a titolarità non è stato necessario applicare la procedura di selezione. In ogni caso il provvedimento di nomina della commissione definisce i ruoli e le competenze di ciascuno dei membri, in analogia alle procedure regolate dal D.lgs. n. 36/2023. Rileva, altresì, la misura generale MG7A "Acquisizione e verifica delle dichiarazioni relative agli obblighi in materia di formazione di commissioni in applicazione dell'art. 35 bis

Rif. rischio - SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>del d.lgs. 165/2001 e della deliberazione di Giunta comunale n. 424 ddell'11.10.2024 e il disciplinare per la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara ai sensi del nuovo codice di contratti pubblici approvato con D.G.C. n. 424 dell'11/10/2024. Misura MG4 "Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale)" Monitoraggio sull'attuazione della normativa in tema di conflitto di interesse (Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi rese da parte dei dipendenti al momento della nomina di RUP/DEC/DL/Collaudatori/Direttori Operativi/ Supporto al RUP/Commissione di gara da tenere agli atti del Servizio).</p> <p><i>Elemento di verifica: Relazione al RPC con la q sono comunicati il numero componenti/segretari di commissione nomina in quale ambito, il numero di dichiarazioni acquisite, il numero di dichiarazioni verificate rispetto del principio di rotazione e le azioni conseguenti"</i></p>
SC 1.2 L'OI ha istituito un comitato secondario incaricato di esaminare a campione le decisioni adottate dal comitato di valutazione preliminare.	SC 1.2 Non istituito poiché non necessario, in quanto trattasi di Servizi interni all'Ente che realizzano progetti a titolarità
SC 1.3 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e misure per garantirne l'osservanza.	SC 1.3 Nell'ambito dell'allegato 3 della sotto sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027, trova applicazione la misura generale MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale): 1) Acquisizione delle

Rif. rischio - SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi rese da parte dei dipendenti al momento della nomina di RUP/DEC/DL/Collaudatori/Direttori Operativi/ Supporto al RUP/Commissione di gara da tenere agli atti del Servizio;</p> <p>2) Inserimento nella disposizione di nomina dell'attestazione di assenza di conflitti di interesse acquisite dai dipendenti nominati RUP/DEC/DL/Collaudatori/Direttori Operativi/ Supporto al RUP/Componenti Commissione di gara e pubblicazione sulla piattaforma informatica Appalti e Contratti nella sezione relativa all'appalto di riferimento.</p> <p>Monitoraggio tramite i controlli successivi di regolarità amministrativa e gli esiti del monitoraggio sull'attuazione del Codice di comportamento (artt. 3, 6, 8 e 14).</p> <p>Trovano altresì applicazione gli obblighi di comunicazione di eventuali conflitti di interesse, anche potenziali, previsti dal Codice di comportamento del Comune di Napoli.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> gli esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa sono rendicontati al RPC, unitamente alla rendicontazione da parte di tutti i Servizi della misura MG4, ai fini della Relazione Annuale del RPC, ai sensi dell'art. 1, comma 14 l. n. 190/2012.</p>
SC 1.4 L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	SC 1.4 La misura MG9 dell'allegato 3 della sottosezione 2.3 ("Rischi corruttivi e trasparenza") del PIAO 2025/2027 prevede una formazione specifica in materia di

Rif. rischio - SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>SC 1.5 L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.</p> <p>SC 1.6 Tutti gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati.</p>	<p>anticorruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica svolta annualmente mediante realizzazione di un programma formativo per le attività individuate dal Piano.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> rendicontazione annuale al RPC sulle attività formative svolte.</p> <p>SC 1.5 L'allegato 3 della sotto sezione 2.3 ("Rischi corruttivi e trasparenza") del PIAO 2025/2027 prevede, attraverso la misura generale MG1 incontri info/formativi sul codice di comportamento dell'Ente.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> rendicontazione della misura generale MG1 in ordine al numero dei seminari svolti, al numero dei dipendenti partecipanti e all'utilità ed efficacia dei corsi in relazione alla attività di competenza.</p> <p>SC 1.6 Si rimanda a quanto indicato in riferimento al controllo SC1. In ogni caso si evidenzia che il Servizio Anticorruzione e Trasparenza, di supporto al Responsabile della Trasparenza, quale misura generale preventiva volta a far rispettare gli obblighi di pubblicazione <i>(come previsti dal decreto trasparenza – cfr. sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 - allegato 4)</i> ha previsto la necessità, quale condizione per la repertoriatura dei provvedimenti dirigenziali, di indicare gli estremi normativi di riferimento per l'inquadramento degli atti stessi nell'ambito della normativa di cui al D.Lgs. 33/2013, ovvero per sancirne l'esclusione.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> sezione Bandi di gara e</p>

Rif. rischio - SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 1.7 Tutte le candidature devono essere registrate e valutate conformemente a criteri applicabili.	<p>contratti della Sezione "Amministrazione trasparente" e attestazione del NIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.</p> <p>SC 1.7 Tutti gli interventi sono a titolarità dell'Ente. L'OI dispone l'Ammissione a Finanziamento, a seguito di esito positivo della verifica di coerenza, mediante la compilazione di un'apposita check list di selezione. Tutte le candidature sono registrate nel protocollo della Struttura di Gestione responsabile della selezione delle operazioni.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> Disposizioni di Ammissione a Finanziamento sul Protocollo informatico.</p>
SC 1.8 Tutte le decisioni in merito all'approvazione / al rigetto delle candidature devono essere comunicate ai candidati.	<p>SC 1.8 Gli esiti della verifica di coerenza, unitamente alla Disposizione dell'OI di Ammissione a Finanziamento, sono trasmessi al candidato beneficiario</p> <p>Elemento di verifica: Note di trasmissione dell'ammissione a finanziamento ai servizi beneficiari.</p>

In considerazione delle modalità di verifica adottate dalla Struttura Antifrode/Servizio Anticorruzione e Trasparenza/Segreteria Generale e dagli uffici responsabili delle misure, come sintetizzati nella tabella, si ritiene che i controlli esistenti siano adeguatamente monitorati dall'OI e incidano in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità di verificazione dello stesso, anche in ragione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Relazione Annuale del RPC e RT 2024 pubblicata in "Amministrazione trasparente" in data 30/01/2025;
- Misura Generale MG 4 "Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale)" della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027;
- Misura Generale MG1 "Diffusione e aggiornamento del Codice di Comportamento e della Social Media Policy. Monitoraggio sull'attuazione" della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027;
- Misura Generale MG9 "Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica pubblica" della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027;
- Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con D.G.C. n.69/2024;
- Disciplinare per la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara approvato con D.G.C. 424 del 11/10/2024;
- Piano Operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 14 comma 3 del Regolamento del Sistema dei controlli interni, approvato con Disposizione del Segretario Generale n. 3 dell' 11/08/2023

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -1

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -1

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 0

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati

Descrizione del rischio

I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 3 - considerevole

Motivazione: si tiene conto del fatto che i beneficiari dei fondi del PON Metro Plus sono i Servizi afferenti alla medesima Amministrazione a cui appartiene l'Organismo

Intermedio. L'impatto del rischio è stato tuttavia valutato anche tenendo in considerazione l'analisi del contesto esterno e su rischi analoghi predisposta in occasione dell'elaborazione della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO.

Documentazione a supporto: Analisi del contesto nell'ambito della sotto sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 e Relazione Annuale del RPC e RT , con particolare riferimento agli esiti dei procedimenti penali e disciplinari rilevati.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 1 – non si verificherà quasi mai

Motivazione: si tiene conto del fatto che i beneficiari dei fondi del PON Metro Plus sono i Servizi afferenti alla medesima Amministrazione a cui appartiene l'Organismo Intermedio. La probabilità del rischio è stato tuttavia valutata anche tenendo in considerazione l'analisi del contesto e su rischi analoghi predisposta in occasione dell'elaborazione della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO.

Documentazione a supporto: Analisi del contesto nell'ambito della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 e Relazione Annuale del RPC e RT, con particolare riferimento agli esiti dei procedimenti penali e disciplinari rilevati.

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 3 – Tollerabile

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*
- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Rif. rischio – SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 2.1 Il processo di screening dell'OI per le candidature dei progetti prevede una verifica indipendente di tutta la	SC 2.1 Per le operazioni cd. a titolarità il Responsabile OI coadiuvato dalla Struttura di Gestione, effettua una verifica di coerenza,

Rif. rischio – SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
documentazione di supporto.	applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal CdS, nonché assicurando che questa selezione sia coerente con quanto previsto dal Programma e con le pertinenti strategie per lo sviluppo urbano sostenibile.
	<u>Elemento di verifica:</u> Copia degli atti in possesso della struttura di Gestione dell'OI, inseriti nel fascicolo di progetto.
SC 2.2 Nel processo di screening l'OI si avvale delle conoscenze acquisite in precedenza sul beneficiario per adottare una decisione informata in merito alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate.	SC 2.2 Il controllo è soddisfatto in relazione al fatto che nel caso delle operazioni cd. a titolarità i beneficiari sono Servizi interni all'Amministrazione Comunale . <u>Elemento di verifica:</u> Copia degli atti in possesso della struttura di Gestione dell'OI, inseriti nel fascicolo di progetto.
SC 2.3 Nel processo di screening l'OI si avvale delle conoscenze acquisite sulle domande fraudolente precedentemente presentate e su altre pratiche fraudolente.	SC 2.3 Lo screening tiene conto per le operazioni a titolarità della circostanza che i beneficiari sono Servizi dell'Amministrazione. <u>Elemento di verifica:</u> Copia degli atti in possesso della struttura di Gestione dell'OI, inseriti nel fascicolo di progetto.

I controlli esistenti sono adeguatamente monitorati dall'OI e si ritiene che incidano in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento dei medesimi.

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 1

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -1

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 0

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

SR3 Doppio finanziamento

Descrizione del rischio

Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 – moderato

Motivazione: si tiene conto del fatto che i beneficiari dei fondi del PON Metro sono i Servizi afferenti alla medesima Amministrazione a cui appartiene l'Organismo Intermedio. Pertanto, l'impatto del rischio inciderebbe sull'immagine dell'Ente e rischierebbe di provocare un danno erariale.

Documentazione a supporto: L'OI adotta una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni. Tale codifica consente di evitare di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 1 – non si verificherà quasi mai

Motivazione: si tiene conto del fatto che i beneficiari dei fondi del PON Metro sono i Servizi afferenti alla medesima Amministrazione a cui appartiene l'Organismo Intermedio. La probabilità è quindi bassa.

Documentazione a supporto: L'OI adotta una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni. Tale codifica consente di evitare di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali e la documentazione a supporto è rappresentata dalle denominazioni dei capitoli di entrata e di spesa intitolati agli specifici interventi.

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 2 – Tollerabile

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di*

gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:

- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Rif. rischio – SR3 Doppio finanziamento	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 3.1 Il processo di screening dell'OI prevede controlli incrociati con le autorità nazionali che amministrano altri fondi e con altri Stati membri interessati	<p>SC 3.1. La procedura di controllo trova applicazione anche per le operazioni a titolarità. L'OI adotta una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni. Tale codifica consente di evitare di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali e la documentazione a supporto è rappresentata dalle denominazioni dei capitoli di entrata e di spesa intitolati agli specifici interventi.</p> <p>Nello specifico, al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese imputabili a un bene/servizio, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono riportare la denominazione a valere sul PON Metro Plus.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> L'OI adotta una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni. Tale codifica consente di evitare di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali e la</p>

	documentazione a supporto è rappresentata dalle denominazioni dei capitoli di entrata e di spesa intitolati agli specifici interventi.
--	--

In considerazione delle modalità di verifica adottate dalla Struttura Antifrode/Servizio Anticorruzione e Trasparenza/Segreteria Generale e dagli uffici responsabili delle misure, come sintetizzati nella tabella, si ritiene che i controlli esistenti siano adeguatamente monitorati dall'OI e incidano in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità di verificazione dello stesso, anche in ragione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Relazione Annuale del RPC e RT 2024 pubblicata in "Amministrazione Trasparente" in data 30/01/2025.
- Piano Operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 14 comma 3 del Regolamento del Sistema dei controlli interni, approvato con Disposizione del Segretario Generale n. 3 del 11/08/2023.
- Modello Organizzativo e di Funzionamento dell'Organismo Intermedio di Napoli e suoi allegati versione 6.0 approvato con disposizione del Responsabile dell'Organismo Intermedio n. 11 del 14/04/2023.
- Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -1

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -1

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 0

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

3.2 Processo "attuazione del programma e verifica delle attività"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

IR4	Offerte concordate
IR5	Offerta incompleta
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa
IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti
IR8	Modifica di un contratto esistente
IR9	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale
IR10	Costi di manodopera fittizi
IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

IR1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Descrizione del rischio

Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché:

- si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure
- sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti

1) Può accadere che i beneficiari aggiudichino contratti di subappalto a terzi nei confronti dei quali un membro del personale nutre un interesse, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che terzi che si sono candidati per un contratto paghino somme illecite e tangenti ai beneficiari per influenzare l'aggiudicazione.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 3 – considerevole

Motivazione: Si tiene conto dell'analisi del contesto esterno dell'Ente e degli elementi oggetti dell'analisi sulla valutazione e ponderazione del rischio.

Documentazione a supporto: Analisi del Contesto esterno nell'ambito della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027, all. 2 "Valutazione Rischi Corruttivi" correlati ai processi mappati, con particolare riferimento all'area dei Contratti Pubblici, Incarichi e Nomine e Relazione Annuale del RPC.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 3 – si verificherà di tanto in tanto

Motivazione: L'impatto è forte sull'amministrazione in termini di immagine e danno erariale; tuttavia si rileva che le inchieste in merito nell'ultimo triennio non sono state numerose.

Documentazione a supporto: sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 – Relazione annuale del RPC sui procedimenti disciplinari, sulle segnalazioni di whistleblowing e sulle denunce.

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 9 – Critico

Controlli esistenti e rischio netto

- indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:
- documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)

Rif. rischio – IR 1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Conflitto di interesse non dichiarato	
IC 1.1 L'OI richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	<p>IC 1.1 Il provvedimento di nomina della commissione è predisposto in analogia a quanto avviene per le procedure regolate dal D.lgs. n. 36/2023. Si evidenzia che con <i>D.G.C. n. 424 del 11/10/2024 è stato aggiornato il Disciplinare per la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023.</i></p> <p><i>Nell'ambito dell'allegato 3 della sottosezione 2.3 ("Rischi corruttivi e trasparenza") del PIAO 2025/2027, trova applicazione la misura generale MG7a - Applicazione dell'articolo 35 bis del d.lgs. 165/2001 relativo alla formazione di commissioni in caso di condanna per delitti contro la p.a.</i></p> <p><u>Elemento di verifica:</u> Verifica tramite rendicontazione annuale al RPC della misura MG7a e attraverso specifico report al RPC della rotazione degli incarichi.</p>

Rif. rischio – IR 1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Conflitto di interesse non dichiarato	
IC 1.2 L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	<p>IC 1.2 Nell'ambito dell'allegato 3 della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027, trova applicazione la misura generale MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) – Monitoraggio tramite i controlli successivi di regolarità amministrativa e gli esiti del monitoraggio su attuazione del Codice di Comportamento.</p> <p>Trovano, altresì, applicazione gli obblighi di comunicazione di eventuali conflitti di interesse, anche potenziali, previsti dal Codice di comportamento del Comune di Napoli (art. 3, art. 6, art. 7 , art. 8, art. 14)</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa rendicontati al RPC e Relazione Annuale del RPC.</p>
IC 1.3 L'OI fornisce orientamenti chiari o una formazione ai beneficiari sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adesione alle linee guida approvate.	<p>IC 1.3 La misura MG9 dell'allegato 3 della sottosezione 2.3 ("Rischi corruttivi e trasparenza") del PIAO 2025/2027 prevede una formazione specifica in materia di anticorruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica svolta annualmente mediante realizzazione di un programma formativo per le attività individuate dal Piano.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> rendicontazione al RPC sulle attività formative svolte.</p>
IC 1.4 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 1.4 D.G.C. n. 37/2024 "Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite

Rif. rischio – IR 1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Conflitto di interesse non dichiarato	
	<p>(c.d. <i>whistleblowing</i>) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023. Segnalazioni di illeciti attraverso il canale interno: Applicativo informatico denominato <i>whistleblowing</i> a garanzia dell'anonimizzazione del segnalante.</p> <p>Le Segnalazioni esterne possono essere inoltrate accedendo alla pagina web nella sezione "segnala fenomeni di corruzione" compilando l'apposito <i>form</i> da inoltrare per il tramite dell'Ufficio relazione con il pubblico al Segretario generale, in qualità di RPC.</p> <p>Inoltre, la sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 prevede la misura specifica MS01 - Gestione delle segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e applicazione della specifica direttiva PG/49574 del 16/01/2024. Attività di sensibilizzazione del personale mediante incontri formativi sulla normativa di riferimento e sulla direttiva PG/49574 del 16.1.2024. Rileva, altresì, che il RPC è Responsabile della Struttura Antifrode e Soggetto gestore delle segnalazioni alla UIF.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale del RPC in riferimento alle segnalazioni e a quelle pervenute attraverso il canale <i>whistleblowing</i>. • Rendicontazione annuale al RPC sui

Rif. rischio – IR 1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Conflitto di interesse non dichiarato	
	<p>corsi di formazione sostenuti e sul numero di partecipanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> Procedura individuata dalla direttiva PG/49574 del 16/01/2024 e consultabile in “Amministrazione trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione – circolari e segretariati in materia di anticorruzione e trasparenza”.
Pagamenti illeciti e tangenti	
IC 1.11 L'OI richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	<p>IC 1.11 <i>Il provvedimento di nomina della commissione è predisposto in analogia a quanto avviene per le procedure regolate dal D.lgs. n. 36/2023 . Si evidenzia che con D.G.C. n. 424 del 11/10/2024 è stato aggiornato il Disciplinare per la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023</i></p> <p><u>Elemento di verifica:</u> Verifica tramite specifico report della rotazione degli incarichi.</p>
IC 1.12 L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	<p>IC 1.12 Nell’ambito dell’allegato 3 della sottosezione 2.3 (“Rischi corruttivi e trasparenza”) del PIAO 2025/2027, trova applicazione la misura generale MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) – Monitoraggio tramite i controlli successivi di regolarità amministrativa e gli esiti del monitoraggio su attuazione del Codice di Comportamento.</p> <p>Trovano, altresì, applicazione gli obblighi di comunicazione di eventuali conflitti di interesse, anche potenziali, previsti dal Codice di comportamento del Comune di</p>

Rif. rischio – IR 1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Conflitto di interesse non dichiarato	
<p>IC 1.13 L'OI fornisce orientamenti chiari o una formazione ai beneficiari sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adesione alle linee guida approvate.</p> <p>IC 1.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>Napoli.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa rendicontati al RPC e Relazione Annuale del RPC.</p> <p>IC 1.13 La misura MG9 dell'allegato 3 della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 prevede una formazione specifica in materia di anticorruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica svolta annualmente mediante realizzazione di un programma formativo per le attività individuate dal Piano.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> rendicontazione al RPC sulle attività formative svolte.</p> <p>IC 1.14 D.G.C. n. 37/2024 "Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (<i>c.d. whistleblowing</i>) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023. Segnalazioni di illeciti attraverso il canale interno: Applicativo informatico denominato <i>whistleblowing</i> a garanzia dell'anonimizzazione del segnalante.</p> <p>Le segnalazioni esterne possono essere inoltrate accedendo alla pagina web nella sezione "segnala fenomeni di corruzione " compilando l'apposito form da inoltrare per il tramite dell'Ufficio relazione con il pubblico al Segretario Generale , in qualità di RPC.</p> <p>La procedura di segnalazione degli illeciti è</p>

Rif. rischio – IR 1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Conflitto di interesse non dichiarato	
	<p>monitorata dal Servizio Anticorruzione e trasparenza e dal Segretario Generale.</p> <p>Inoltre, la sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025/2027 prevede la misura specifica MS01 - Gestione delle segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e applicazione della specifica direttiva PG/49574 del 16/01/2024. Attività di sensibilizzazione del personale mediante incontri formativi sulla normativa di riferimento e sulla direttiva PG/49574 del 16.1.2024. Rileva, altresì, che il RPC è Responsabile della Struttura Antifrode e Soggetto gestore delle segnalazioni alla UIF.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale del RPC in riferimento alle segnalazioni e a quelle pervenute attraverso il canale <i>whistleblowing</i>. • Rendicontazione annuale al RPC sui corsi di formazione sostenuti e sul numero di partecipanti. • Procedura individuata dalla direttiva PG/49574 del 16/01/2024 e consultabile in “Amministrazione trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione – circolari e segretariali in materia di anticorruzione e trasparenza”.

In considerazione delle modalità di verifica adottate dalla Struttura Antifrode/Servizio Anticorruzione e Trasparenza/Segreteria Generale e dagli uffici responsabili delle misure, come sintetizzati nella tabella, si ritiene che i controlli esistenti siano adeguatamente monitorati dall'OI e incidano in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità di verifica dello stesso, anche in ragione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 09/02/2024 *"Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. whistleblowing) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023. - Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025 – Misura MG08 "Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54-bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower".*
- Nota Pg/2024/49574 del 16/01/2024 di trasmissione a tutti i Servizi della direttiva per la gestione delle comunicazioni su operazioni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo del Segretario Generale, in qualità di RPC.
- Relazione Annuale del RPC e RT 2024 pubblicata in "Amministrazione Trasparente" in data 30/01/2025.
Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027 (Misure MG4, MG7a, MG9).

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 3

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -2

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 0

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

IR2 Elusione della procedura di gara obbligatoria

Descrizione del rischio

Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante:
- il frazionamento delle acquisizioni o

- l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o
- la mancata organizzazione di una gara d'appalto o
- la proroga irregolare del contratto.

1) Può accadere che i beneficiari frazionino un'acquisizione in due o più ordini di acquisto o contratti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica della gestione di livello superiore

2) che i beneficiari falsifichino il motivo per cui hanno aggiudicato i contratti ad un solo fornitore definendo specifiche molto restrittive o 3) aggiudichino contratti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) proroghino le durate originarie dei contratti, mediante l'inserimento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara d'appalto.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 4 – Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti

Motivazione: si tiene conto dell'analisi del contesto esterno dell'Ente e degli elementi oggetto dell'analisi sulla valutazione e ponderazione del rischio.

Documentazione a supporto: Analisi del contesto esterno nell'ambito della sotto sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027, all.2 "Valutazione dei Rischi Corruttivi", all. 3 "Trattamento del Rischio" e Relazione annuale del RPC.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 – si verificherà raramente

Motivazione: L'impatto è forte sull'amministrazione in termini di immagine e danno contabile, tuttavia si rileva che le inchieste in merito nell'ultimo triennio non sono state numerose.

Documentazione a supporto: sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 –all.2 "Valutazione dei Rischi Corruttivi", all. 3 "Trattamento del Rischio", Relazione Annuale del RPC sui procedimenti disciplinari, sulle segnalazioni whistleblowing e/o segnalazioni esterne /denunce

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 8 – Critico

Controlli esistenti e rischio netto

- indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:

- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Rif. rischio – IR 2 Elusione della procedura di gara obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Frazionamento delle acquisizioni	
IC 2.1 L'OI esamina un elenco di contratti proposti dai beneficiari precedentemente all'attuazione dei programmi per quanto riguarda i contratti leggermente al di sotto dei valori di soglia.	IC 2.1 Non si ritiene necessario attuare questo genere di controllo. L'amministrazione si è dotata di un sistema di monitoraggio delle determinazioni a contrarre nell'ambito dei controlli interni. Tale sistema prevede un monitoraggio continuo sulle aggiudicazioni effettuate dalle stazioni appaltanti. Nell'ambito della sottosezione 2.3 del PIAO 2025-2027 trova applicazione la misura specifica MS02 – Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente e sperimentazione di una modalità di rilevazione informatizzata dei tempi delle procedure di gara attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica per la gestione delle gare e dei contratti. <u>Elemento di verifica:</u> rendicontazione annuale al RPC sull'attuazione della misura MS02, esiti dei controlli interni ed eventuali esiti delle attività del Servizio Verifiche Ispettive e di Regolarità amministrativa sulle anomalie relative alla modalità di scelta del contraente.
IC 2.2 L'OI richiede che le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del	IC 2.2 Nell'ambito dei Controlli successivi di regolarità amministrativa previsti nel piano operativo dei controlli ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000, il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, effettua un

Rif. rischio – IR 2 Elusione della procedura di gara obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Frazionamento delle acquisizioni	
beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	controllo successivo su un campione di contratti in forma di scrittura privata semplice e su altri provvedimenti dirigenziali. Il Servizio Contratti, incardinato all'interno dell'Area Segreteria Generale, sulla base dello schema di contratto e sulla documentazione trasmessa dai Servizi, effettua un'istruttoria propedeutica sui contratti da rogarsi davanti al Segretario Generale, sotto forma di atto pubblico amministrativo o scrittura privata autenticata.
	<u>Elemento di verifica:</u> Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa trasmessa a tutti gli uffici dell'Ente nonché istruttoria sui singoli contratti sottoposto a verifica – archivio del Servizio Contratti e Servizio Verifiche Ispettive e di Regolarità Amministrativa dell'Area Segreteria Generale
IC 2.3 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	IC 2.3 Compilazione check list di autocontrollo <u>Elemento di verifica:</u> check list di autocontrollo compilata dal beneficiario in occasione di ogni Richiesta di Trasferimento Fondi (RTF) e Domanda di Rimborso (DDR)
Aggiudicazioni ingiustificate ad un singolo fornitore	
IC 2.11 L'OI richiede che tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengano prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo del beneficiario). L'AG L'OI verifica il	IC 2.11 L'amministrazione si è dotata di un sistema di monitoraggio delle determinazioni a contrarre nell'ambito dei controlli interni. Tale sistema prevede un monitoraggio continuo sulle aggiudicazioni effettuate dalle stazioni appaltanti.

Rif. rischio – IR 2 Elusione della procedura di gara obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Frazionamento delle acquisizioni	
funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	Nell'ambito della sottosezione 2.3 del PIAO 2025-2027 trova applicazione la misura specifica MS02 – Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente.
	<u>Elemento di verifica:</u> esiti dei controlli interni ed eventuali esiti delle attività del Servizio Verifiche Ispettive e di Regolarità amministrativa sulle anomalie relative alla modalità di scelta del contraente.
IC 2.12 Le aggiudicazioni ad un singolo fornitore devono essere prima autorizzate dall'OI.	IC 2.12 L'amministrazione si è dotata di un sistema di monitoraggio delle determinazioni a contrarre nell'ambito dei controlli interni. Tale sistema prevede un monitoraggio continuo sulle aggiudicazioni effettuate dalle stazioni appaltanti. Nell'ambito della sottosezione 2.3 del PIAO 2025-2027 trova applicazione la misura specifica MS02 – Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente.
	<u>Elemento di verifica:</u> esiti dei controlli interni ed eventuali esiti delle attività del Servizio Verifiche Ispettive e di Regolarità amministrativa sulle anomalie relative alla modalità di scelta del contraente.
IC 2.13 L'OI effettua una verifica periodica su un campione di contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma.	IC 2.13 Nell'ambito dei Controlli successivi di regolarità amministrativa previsti nel piano operativo dei controlli ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000 il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, effettua un controllo successivo sui contratti in forma di

Rif. rischio – IR 2 Elusione della procedura di gara obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Frazionamento delle acquisizioni	
<p>IC 2.14 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.</p>	<p>scrittura privata semplice e su altri provvedimenti dirigenziali.</p> <p>Il Servizio Contratti, incardinato nella Segreteria Generale, sulla base dello schema di contratto e sulla documentazione trasmessa dai Servizi, effettua una istruttoria propedeutica sui contratti da rogarsi davanti al Segretario Generale per atto pubblico amministrativo o con scrittura privata autenticata.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa trasmessa a tutti gli uffici dell'Ente nonché istruttoria su ogni singolo contratto sottoposto a verifica – archivio del Servizio Contratti/ Segreteria Generale</p> <p>IC 2.14 IC 2.14 Compilazione check list di autocontrollo</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> check list di autocontrollo compilata dal beneficiario in occasione di ogni Richiesta di Trasferimento Fondi (RTF) e Domanda di Rimborso (DDR)</p>
Proroga irregolare del contratto	
<p>IC 2.21 L'OI richiede che tutte le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano</p>	<p>IC 2.21 Nell'ambito dei Controlli successivi di regolarità amministrativa previsti nel piano operativo dei controlli ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000 il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, effettua un controllo successivo sui contratti in forma di scrittura privata semplice e su altri</p>

Rif. rischio – IR 2 Elusione della procedura di gara obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Frazionamento delle acquisizioni	
state osservate le procedure di appalto. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	<p>provvedimenti dirigenziali.</p> <p>Il Servizio Contratti, incardinato nella Segreteria Generale, sulla base dello schema di contratto e sulla documentazione trasmessa dai Servizi, effettua una istruttoria propedeutica sui contratti da rogarsi davanti al Segretario Generale, sotto forma di atto pubblico amministrativo o scrittura privata autenticata.</p> <p>Inoltre, rileva la misura specifica MS07 – Avvisi volontari per la trasparenza preventiva prevista nella sottosezione 2.3 (“Rischi corruttivi e trasparenza”) del PIAO 2025/2027; tale misura prevede, oltre ad un’attività informativa da parte del Centro Unico Acquisti e Gare, la raccolta di informazioni e dati e successiva pubblicazione con cadenza semestrale relativamente 1) contratti prorogati ai sensi dell’art. 120, co. 11 del D.lgs. 36/2023; 2) contratti relativi a procedure negoziate senza pubblicazione del bando espletate per ragioni di estrema urgenza (art. 76, co. 2 lett. c del D.Lgs 36/2023)</p> <p><u>Elementi di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa trasmessa a tutti gli uffici dell’Ente nonché istruttoria su ogni singolo contratto sottoposto a verifica – archivio del Dipartimento Segreteria Generale. • Nota informativa alle macrostrutture dell'Ente, pubblicazione del report sul sito web istituzionale nella sezione

Rif. rischio – IR 2 Elusione della procedura di gara obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Frazionamento delle acquisizioni	
<p>IC 2.22 L'OI effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.</p>	<p>Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Avvisi volontari per la trasparenza preventiva; invio relazione di sintesi al RPC .</p> <p>IC 2.22 Nell'ambito dei Controlli successivi di regolarità amministrativa previsti nel piano operativo dei controlli ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000 il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, effettua un controllo successivo sui contratti in forma di scrittura privata semplice e su altri provvedimenti dirigenziali.</p> <p>Inoltre, il Servizio Contratti, incardinato nell'Area Segreteria Generale, sulla base dello schema di contratto e sulla documentazione trasmessa dai Servizi, effettua una istruttoria propedeutica sui contratti da rogarsi davanti al Segretario Generale, sotto forma di atto pubblico amministrativo o scrittura privata autenticata.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa trasmessa a tutti gli uffici dell'Ente nonché istruttoria su ogni singolo contratto sottoposto a verifica – archivio del Servizio Contratti/ Area Segreteria Generale</p>
<p>IC 2.23 L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di</p>	<p>IC 2.23 Nell'ambito dell'allegato 3 della sezione 2.3 ("Rischi corruttivi e trasparenza") del PIAO 2025/2027, trova applicazione la misura generale MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche</p>

Rif. rischio – IR 2 Elusione della procedura di gara obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Frazionamento delle acquisizioni	
beneficiari. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	potenziale) – Monitoraggio tramite i controlli successivi di regolarità amministrativa e gli esiti del monitoraggio su attuazione del Codice di Comportamento. Trovano, altresì, applicazione gli obblighi di comunicazione di eventuali conflitti di interesse, anche potenziali, previsti dal Codice di comportamento del Comune di Napoli. <u>Elemento di verifica:</u> esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa rendicontati al RPC e Relazione Annuale del RPC su Misura MG4.
IC 2.24 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	IC 2.24 Compilazione check list di autocontrollo (cfr. All.13 al Manuale delle Procedure dell'AdG del PON Metro Plus. <u>Elemento di verifica:</u> check list di autocontrollo compilata dal beneficiario in occasione di ogni Richiesta di Trasferimento Fondi (RTF) e Domanda di Rimborso (DDR).
Mancato svolgimento della gara d'appalto	
IC 2.31 L'OI richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per l'approvazione delle modifiche contrattuali. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 2.31 Nell'ambito dei Controlli successivi di regolarità amministrativa previsti nel piano operativo dei controlli ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000 il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, effettua un controllo successivo sui contratti in forma di scrittura privata semplice e su altri provvedimenti dirigenziali. Il Servizio Contratti, sulla base dello schema di contratto e sulla documentazione trasmessa dai Servizi, effettua una istruttoria

Rif. rischio – IR 2 Elusione della procedura di gara obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Frazionamento delle acquisizioni	
<p>IC 2.32 Le modifiche contrattuali volte a prorogare un accordo originario al di là di una soglia significativa predefinita devono prima essere approvate dall'OI.</p>	<p>propedeutica sui contratti da rogarsi davanti al Segretario Generale, sotto forma di atto pubblico amministrativo o scrittura privata autenticata.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa trasmessa a tutti gli uffici dell'Ente nonché istruttoria su ogni singolo contratto sottoposto a verifica – archivio del Servizio Contratti/Area Segreteria Generale.</p> <p>IC 2.32 IC 2.21 Nell'ambito dei Controlli successivi di regolarità amministrativa previsti nel piano operativo dei controlli ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000, il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, effettua un controllo successivo sui contratti in forma di scrittura privata semplice e su altri provvedimenti dirigenziali. Inoltre, il Servizio Contratti, incardinato nell'Area Segreteria Generale, sulla base dello schema di contratto e sulla documentazione trasmessa dai Servizi, effettua una istruttoria propedeutica sui contratti da rogarsi davanti al Segretario Generale, sotto forma di atto pubblico amministrativo o scrittura privata autenticata.</p> <p>Per quanto concerne le modifiche contrattuali richieste dai beneficiari, queste devono necessariamente essere sempre autorizzate dall'Organismo Intermedio ai fini dell'approvazione.</p> <p>Inoltre, rileva la misura specifica MS07 – Avvisi volontari per la trasparenza preventiva</p>

Rif. rischio – IR 2 Elusione della procedura di gara obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Frazionamento delle acquisizioni	
	<p>prevista nella sottosezione 2.3 (“Rischi corruttivi e trasparenza”) del PIAO 2025/2027; tale misura prevede, oltre ad un’attività informativa da parte del Centro Unico Acquisti e Gare, la raccolta di informazioni e dati e successiva pubblicazione con cadenza semestrale relativamente 1) contratti prorogati ai sensi dell’art. 120, co. 11 del D.lgs. 36/2023; 2) contratti relativi a procedure negoziate senza pubblicazione del bando espletate per ragioni di estrema urgenza (art. 76, co. 2 lett. c del D.Lgs 36/2023).</p> <p>Elementi di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa trasmessa a tutti gli uffici dell’Ente nonché istruttoria su ogni singolo contratto sottoposto a verifica – archivio del Servizio Contratti/Area Segreteria Generale; • Nota informativa alle macrostrutture dell’Ente, pubblicazione del report sul sito web istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Avvisi volontari per la trasparenza preventiva; invio relazione di sintesi al RPC; • Nel Fascicolo progetto è archiviata la corrispondenza tra il beneficiario e l’OI in merito alle modifiche contrattuali.
IC 2.33 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il	IC 2.33 Compilazione check list di autocontrollo

Rif. rischio – IR 2 Elusione della procedura di gara obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Frazionamento delle acquisizioni	
funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	<p>Elemento di verifica: check list di autocontrollo compilata dal beneficiario in occasione di ogni Richiesta di Trasferimento Fondi (RTF) e Domanda di Rimborso (DDR).</p> <ul style="list-style-type: none"> •

In considerazione delle modalità di verifica adottate dalla Struttura Antifrode/Servizio Anticorruzione e Trasparenza/Segreteria Generale e dagli uffici responsabili delle misure, come sintetizzati nella tabella, si ritiene che i controlli esistenti siano adeguatamente monitorati dall'OI e incidano in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità di verificazione dello stesso, anche in ragione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Relazione Annuale del RPC e RT 2024 pubblicata in "Amministrazione trasparente" in data 30/01/2025;
- Piano Operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 14 comma 3 del Regolamento del Sistema dei controlli interni, approvato con Disposizione del Segretario Generale n. 3 dell' 11/08/2023;
- Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027 (in particolare Misura Generale MG4 Conflitto Interessi, Misure Specifiche MS02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente, MS07 Monitoraggio raccolta e pubblicazione informazioni su contratti prorogati ai sensi dell'art. 120, co. 11 del D.lgs. 36/2023, contratti relativi a procedure negoziate senza pubblicazione del bando espletate per ragioni di estrema urgenza (art. 76, co. 2 lett. c del D.lgs. 36/2023);
- D.G.C. n. 331/2022 –Regolamento dell'attività ispettiva;
- Regolamento del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 28 febbraio 2013 (modificato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 49 dell'11 luglio 2018)

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 2

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 2

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 0

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

IR3 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

Descrizione del rischio

Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:

- specifiche atte a favorire le turbative d'asta
- la divulgazione dei dati relativi alle offerte o la manipolazione delle offerte.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 4 – Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti

Motivazione: Si tiene conto dell'analisi del contesto esterno dell'Ente e degli elementi oggetto dell'analisi sulla valutazione e ponderazione del rischio.

Documentazione a supporto: analisi del contesto esterno nella sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027, all. 2 "Valutazione dei Rischi Corruttivi" correlati ai processi mappati, all. 3 "Misure Generali e Specifiche" e Relazione Annuale del RPC.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 3 – Si verificherà di tanto in tanto

Motivazione: L'impatto è forte sull'amministrazione in termini di immagine e potenziale danno erariale, tuttavia si rileva che le inchieste in merito nell'ultimo triennio non sono state frequenti.

Documentazione a supporto: sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 – Relazione Annuale del RPC sui procedimenti disciplinari, sulle segnalazioni whistleblowing e sulle denunce pervenute.

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 12 - Critico

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*

- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Rif. rischio – IR 3 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Specifiche atte a favorire le turbative d'asta	
IC 3.2 L'OI effettua una verifica periodica a campione sui contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma.	<p>IC 3.2 Nell'ambito dei Controlli successivi di regolarità amministrativa previsti nel piano operativo dei controlli ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000 il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, effettua un controllo successivo sui contratti in forma di scrittura privata semplice e su altri provvedimenti dirigenziali.</p> <p>Inoltre, il Servizio Contratti, incardinato nell'Area Segreteria Generale, sulla base dello schema di contratto e sulla documentazione trasmessa dai Servizi, effettua un'istruttoria propedeutica sui contratti da rogarsi davanti al Segretario Generale, sotto forma di atto pubblico amministrativo o di scrittura privata autenticata.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa trasmessa a tutti gli uffici dell'Ente, nonché istruttoria su ogni singolo contratto sottoposto a verifica – archivio del Servizio Contratti/Area Segreteria Generale</p>
IC 3.3 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi	<p>IC 3.3 Compilazione <i>check list</i> di autocontrollo</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> <i>check list</i> di autocontrollo compilata dal beneficiario in occasione di ogni</p>

all'appalto.	Richiesta di Trasferimento Fondi (RTF) e Domanda di Rimborso (DDR)
Divulgazione di dati relativi alle offerte	
IC 3.11 L'OI richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario per lo svolgimento di un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	<p>IC 3.11 Nell'ambito dei controlli successivi di regolarità amministrativa previsti nel piano operativo dei controlli ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000, il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, effettua un controllo successivo sui contratti in forma di scrittura privata semplice e su altri provvedimenti dirigenziali.</p> <p>Il Servizio Contratti, incardinato nell'Area Segreteria Generale, sulla base dello schema di contratto e sulla documentazione trasmessa dai Servizi, effettua una istruttoria propedeutica sui contratti da rogarsi davanti al Segretario Generale, sotto forma di atto pubblico amministrativo o di scrittura privata autenticata.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa trasmessa a tutti gli uffici dell'Ente, nonché istruttoria su ogni singolo contratto sottoposto a verifica – archivio del Servizio Contratti/Area Segreteria Generale</p>
C 3.12 L'OI esige che venga garantito un livello elevato di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, per esempio mediante la pubblicazione di tutte le informazioni relative ai contratti che non siano sensibili al pubblico. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	<p>IC 3.12 In attuazione del d.lgs. 33/2013, nella specifica sottosezione "Bandi di gara e contratti" sono pubblicate tutte le informazioni previste dal summenzionato decreto. Inoltre, il Responsabile per la trasparenza, monitora l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte degli uffici responsabili, inoltrando uno specifico report predisposto in analogia con lo strumento utilizzato dal NIV o struttura analoga.</p> <p>Inoltre, la misura specifica MS08</p>

<p>IC 3.13 L'OI svolge periodicamente un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti.</p>	<p>“Monitoraggio dell'utilizzo da parte di tutti i Servizi della piattaforma telematica Appalti & Contratti per adempiere gli obblighi di trasparenza nell'ipotesi di affidamenti o procedure di gara eseguite su piattaforme certificate diverse da quella adottata dall'Amministrazione” prevede il caricamento della procedura nella sezione “Altre procedure ai soli fini della trasparenza” della piattaforma Appalti & contratti secondo le indicazioni di cui alla circolare CUAG-RT n. 169394 del 21.2.2024.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> ricognizione interna e compilazione dello specifico Report e sezione “Bandi di gara e Contratti” di Amministrazione trasparente. Rendicontazione annuale della misura MS08 al Servizio Anticorruzione e trasparenza.</p> <p>IC 3.13 Nell'ambito dei controlli successivi di regolarità amministrativa previsti nel piano operativo dei controlli ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000, il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, effettua un controllo successivo sui contratti in forma di scrittura privata semplice e su altri provvedimenti dirigenziali.</p> <p>Inoltre, il Servizio Contratti, incardinato nell'Area Segreteria Generale, sulla base dello schema di contratto e sulla documentazione trasmessa dai Servizi, effettua una istruttoria propedeutica sui contratti da rogarsi davanti al Segretario Generale, sotto forma di atto pubblico amministrativo o di scrittura privata autenticata.</p> <p>Inoltre, si applicano le misure generali della sottosezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” del PIAO (MG1, MG4, MG5, MG6, MG8).</p>
--	---

<p>IC 3.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p><u>Elemento di verifica:</u> Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa trasmessa a tutti gli uffici dell'Ente, nonché istruttoria su ogni singolo contratto sottoposto a verifica – archivio del Servizio Contratti/Area Segreteria Generale. Relazione annuale al servizio Anticorruzione e trasparenza e al RPC da parte dei Servizi sull'applicazione delle misure generali e monitoraggio del RPC sulle segnalazioni e denunce.</p> <p>IC 3.14 D.G.C. n. 37/2024 “Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (<i>c.d. whistleblowing</i>) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023. Segnalazioni di illeciti attraverso il canale interno: applicativo informatico denominato <i>whistleblowing</i> a garanzia dell'anonimizzazione del segnalante. Le Segnalazioni esterne possono essere inoltrate accedendo alla pagina web nella sezione “segnala fenomeni di corruzione” compilando l'apposito <i>form</i> da inoltrare per il tramite dell'URP al Segretario Generale, in qualità di RPC. La procedura di segnalazione degli illeciti è monitorata dal Servizio Anticorruzione e trasparenza e dal Segretario Generale. Inoltre, la sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025/2027 prevede la misura specifica MS01 - Gestione delle segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e applicazione della specifica direttiva</p>
---	---

	<p>PG/49574 del 16/01/2024. Attività di sensibilizzazione del personale mediante incontri formativi sulla normativa di riferimento e sulla direttiva PG/49574 del 16.1.2024. Rileva, altresì, che il RPC è Responsabile della Struttura Antifrode e Soggetto gestore delle segnalazioni alla UIF.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale del RPC in riferimento alle segnalazioni e a quelle pervenute attraverso il canale <i>whistleblowing</i>; • Rendicontazione annuale al RPC sui corsi di formazione sostenuti e sul numero di partecipanti; • <i>Procedura individuata dalla direttiva PG/49574 del 16/01/2024 consultabile in "Amministrazione trasparente – altri contenuti– prevenzione della corruzione – circolari e segretariali in materia di anticorruzione e trasparenza".</i>
Manipolazione delle offerte	
<p>IC 3.21 L'OI richiede che la procedura d'appalto preveda una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p>	<p>IC 3.21 La sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 prevede le seguenti misure specifiche:</p> <p>MS08 - Sistema informatico per lo svolgimento delle gare telematiche - monitoraggio del nuovo sistema informatico nell'ambito del quale, tra l'altro, il Centro Unico Acquisti e Gare trasmette al RPC un report annuale sugli aggiornamenti e adeguamenti apportati al software.</p> <p>MS09 - Elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli – la tenuta di elenchi, mediante l'utilizzo del nuovo sistema informatico, di operatori economici</p>

<p>IC 3.22 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>idonei per l'affidamento di contratti sottosoglia ai sensi dell'art. 50 d.lgs. 36/2023 e alle procedure la somma urgenza ai sensi dell'art. 140 d.lgs. 36/2023.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • sito istituzionale www.comune.napoli.it - Bandi di gara e avvisi pubblici - Elenchi online degli operatori economici https://acquistitelematici.comune.napoli.it • Report annuale al RPC – rendicontazione misure specifiche MS08 e MS09 <p>IC 3.22 D.G.C. n. 37/2024 “Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (<i>c.d. whistleblowing</i>) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023. Segnalazioni attraverso il canale interno: applicativo informatico denominato <i>whistleblowing</i> a garanzia dell’anonimizzazione del segnalante. Segnalazioni esterne: pagina web di accesso alle segnalazioni. Inoltre, la sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025/2027 prevede la misura specifica MS01 - Gestione delle segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e applicazione della specifica direttiva PG/49574 del 16/01/2024. Attività di sensibilizzazione del personale mediante incontri formativi sulla normativa di riferimento e sulla direttiva PG/49574 del</p>
---	---

	<p>16.1.2024. Rileva, altresì, che il RPC è Responsabile della Struttura Antifrode e Soggetto gestore delle segnalazioni alla UIF.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale del RPC in riferimento alle segnalazioni/denunce/comunicazioni e a quelle pervenute attraverso il canale <i>whistleblowing</i>; • Rendicontazione annuale al RPC sui corsi di formazione sostenuti e sul numero di partecipanti; • <i>Procedura individuata dalla direttiva PG/49574 del 16/01/2024 consultabile in "Amministrazione trasparente – altri contenuti– prevenzione della corruzione – circolari e segretariali in materia di anticorruzione trasparenza".</i>
--	---

In considerazione delle modalità di verifica adottate dalla Struttura Antifrode/Servizio Anticorruzione e Trasparenza/Segreteria Generale e dagli uffici responsabili delle misure, come sintetizzati nella tabella, si ritiene che i controlli esistenti siano adeguatamente monitorati dall'OI e incidano in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità di verifica dello stesso, anche in ragione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 09/02/2024 *"Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. whistleblowing) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023. - Sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2025-2027 – Misura MG08 "Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54-bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower"*;
- Nota Pg/2024/49574 del 16/01/2024 di trasmissione a tutti i Servizi della Direttiva per la gestione delle comunicazioni su operazioni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo del Segretario Generale, in qualità di RPC;
- Relazione Annuale del RPC e RT 2024 pubblicata in "Amministrazione trasparente" in data 30/01/2025;

- Piano Operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 14 comma 3 del Regolamento del Sistema dei controlli interni, approvato con Disposizione del Segretario Generale n. 3 dell'11/08/2023;
- Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027 (in particolare misure generali MG1, MG4, MG5, MG6, MG8 e Misure Specifiche MS01 "Gestione delle segnalazioni su operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 Settembre 2015"; MS08 "Monitoraggio dell'utilizzo da parte di tutti i Servizi della piattaforma telematica Appalti & Contratti"; MS09 "Costituzione e tenuta di elenchi, mediante l'utilizzo del nuovo sistema informatico, di operatori economici idonei per l'affidamento dei contratti sotto soglia ai sensi dell'art. 50 d.lgs. 36/2023").

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 2

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -2

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 2 (tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

IR4 Offerte concordate

Descrizione del rischio

Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie:

- *offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o*
- *fornitori fantasma di servizi*

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 3 – considerevole

Motivazione: Si tiene conto dell'analisi del contesto esterno dell'Ente e degli elementi informativi oggetto dell'analisi sulla valutazione e ponderazione del rischio.

Documentazione a supporto: Analisi del Contesto esterno nell'ambito della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027, all. 2 "Valutazione dei Rischi Corruttivi", all. 3 "Misure Generali e Specifiche" e Relazione Annuale del RPC.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 3 – si verificherà di tanto in tanto.

Motivazione: L'impatto è forte sull'amministrazione in termini di immagine e potenziale danno erariale; si registra qualche inchiesta in merito nell'ultimo triennio.

Documentazione a supporto: analisi del contesto esterno nell'ambito della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027- articoli di stampa locale.

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 9 - critico

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*
- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Rif. rischio – IR 4 Offerte concordate	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Offerte concordate	
IC 4.1 L'OI richiede che i beneficiari attuino dei controlli per rilevare l'eventuale presenza di dati relativi alle offerte costantemente elevati o inconsueti (per esempio tramite valutatori di offerte che abbiano una buona conoscenza del mercato) e di rapporti inusuali tra terzi (per esempio la rotazione dei contratti). L'OI verifica il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.	IC 4.1 La sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 prevede la misura specifica MS01 - Gestione delle segnalazioni su operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e applicazione della specifica direttiva PG/49574 del 16/01/2024. Attività di sensibilizzazione del personale mediante incontri formativi sulla normativa di

Rif. rischio – IR 4 Offerte concordate

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>IC 4.2 L'OI richiede che i beneficiari adottino una comparazione di riferimento dei prezzi per prodotti o servizi standard. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p>	<p>riferimento e sulla direttiva PG/49574 del 16.1.2024. Rileva, altresì, che il RPC è Responsabile della Struttura Antifrode e Soggetto gestore delle segnalazioni alla UIF.</p> <p><u>Elementi di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedura individuata dalla direttiva PG/49574 del 16.1.2024 consultabile in “Amministrazione trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione – circolari e segretariali in materia di anticorruzione e trasparenza”; • Relazione annuale al RPC. <p>IC 4.2 Nell’ambito dei controlli successivi di regolarità amministrativa previsti nel piano operativo dei controlli ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000, il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, effettua un controllo successivo sui contratti in forma di scrittura privata semplice e su altri provvedimenti dirigenziali.</p> <p>Inoltre, il Servizio Contratti, incardinato nell’Area Segreteria Generale, sulla base dello schema di contratto e sulla documentazione trasmessa dai Servizi, effettua un’ istruttoria propedeutica sui contratti da rogarsi davanti al Segretario Generale, sotto forma di atto pubblico amministrativo o di scrittura privata autenticata.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa trasmessa a tutti gli uffici</p>

Rif. rischio – IR 4 Offerte concordate

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 4.3 L'OI impartisce una formazione per i beneficiari interessati sulla prevenzione e sul rilevamento di condotte fraudolente nell'ambito degli appalti pubblici.	<p>dell'Ente, nonché istruttoria su ogni singolo contratto sottoposto a verifica – archivio del Servizio Contratti /Area Segreteria Generale</p> <p>IC 4.3 La misura MG9 dell'allegato 3 della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 prevede una formazione specifica in materia di anticorruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica svolta annualmente mediante realizzazione di un programma formativo per le attività individuate dal Piano.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> rendicontazione al RPC sulle attività formative svolte.</p>
IC 4.4 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	<p>IC 4.4 D.G.C. n. 37/2024 "Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (<i>c.d. whistleblowing</i>) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023.</p> <p>Segnalazioni attraverso il canale interno: applicativo informatico denominato <i>whistleblowing</i> a garanzia dell'anonimizzazione del segnalante.</p> <p>Segnalazioni esterne: pagina web di accesso alle segnalazioni.</p> <p>La sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027 prevede la misura specifica MS01 - Gestione delle segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e</p>

Rif. rischio – IR 4 Offerte concordate

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>applicazione della specifica direttiva PG/49574 del 16/01/2024. Attività di sensibilizzazione del personale mediante incontri formativi sulla normativa di riferimento e sulla direttiva PG/49574 del 16.1.2024. Rileva, altresì, che il RPC è Responsabile della Struttura Antifrode e Soggetto gestore delle segnalazioni alla UIF.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale del RPC in riferimento alle segnalazioni/denunce/comunicazioni e a quelle pervenute attraverso il canale whistleblowing; • Rendicontazione annuale al RPC sui corsi di formazione sostenuti e sul numero di partecipanti; • <i>Procedura individuata dalla direttiva PG/49574 del 16/01/2024 consultabile in "Amministrazione trasparente – altri contenuti– prevenzione della corruzione – circolari e segretariali in materia di anticorruzione e trasparenza".</i> • Relazione annuale di sintesi al RPC
IC 4.5 Si verifica se le aziende che partecipano a un appalto (in particolare alle tre procedure di offerta) siano collegate tra loro (gestione, titolari, ecc.) mediante l'utilizzo di strumenti open source o di ARACHNE	<p>IC 4.5 Controllo registro annotazioni Anac, controllo effettuato per mezzo di visure camerali.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> visura camerale e atti istruttoria di gara</p>
IC 4.6 Si verifica se le aziende che avevano preso parte a un appalto siano poi divenute	IC 4.6 Attuazione del protocollo di legalità aggiornato con D.G.C. n. 522 del 21/12/2023 e

Rif. rischio – IR 4 Offerte concordate	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
appaltatrici o subappaltatrici dell'offerente vincitore	del patto di integrità in uso: divieto di subappalto a imprese che hanno partecipato alla gara . <u>Elemento di verifica:</u> documentazione amministrativa di gara, e verbali di seduta pubblica di gara
Fornitori fantasma di servizi	
IC 4.11 L'OI richiede che i beneficiari portino a termine i controlli generali nei confronti di tutti i terzi. Tali controlli possono comprendere le verifiche generali sui siti web, le informazioni sulla sede delle aziende, ecc. L'OI verifica il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.	IC 4.11 La verifica è effettuata dal Rup ed attestata mediante la compilazione della CL Appalti. Rileva altresì l'attuazione delle misure di prevenzione previste nella Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027 in tema di affidamento lavori, servizi e forniture (MG10, MS02, MS07, MS08, MS09, MS10, MS11) ed il monitoraggio a cura del Servizio Anticorruzione e Trasparenza e del RPC. <u>Elemento di verifica:</u> Rendicontazioni delle misure generali e specifiche sopra richiamate ; Relazione annuale del RPC; CL sulla procedura.
IC 4.12 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 4.12 D.G.C. n. 37/2024 "Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (<i>c.d. whistleblowing</i>) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023. Segnalazioni attraverso il canale interno: Applicativo informatico denominato <i>whistleblowing</i> a garanzia dell'anonimizzazione del segnalante. Segnalazioni esterne: pagina web di accesso alle segnalazioni.

Rif. rischio – IR 4 Offerte concordate

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>La sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025/2027 prevede la misura specifica MS01 - Gestione delle segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e applicazione della specifica direttiva PG/49574 del 16/01/2024. Attività di sensibilizzazione del personale mediante incontri formativi sulla normativa di riferimento e sulla direttiva PG/49574 del 16.1.2024. Rileva, altresì, che il RPC è Responsabile della Struttura Antifrode e Soggetto gestore delle segnalazioni alla UIF.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale del RPC in riferimento alle segnalazioni/denunce/comunicazioni e a quelle pervenute attraverso il canale whistleblowing. • Rendicontazione annuale al RPC sui corsi di formazione sostenuti e sul numero di partecipanti. • <i>Procedura individuata dalla direttiva PG/49574 del 16/01/2024 consultabile in “Amministrazione trasparente – altri contenuti– prevenzione della corruzione – circolari e segretariali in materia di anticorruzione e trasparenza”.</i>

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -2

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -2

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 1 (tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

IR5 Offerta incompleta

Descrizione del rischio

Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 4 – Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti

Motivazione: Si tiene conto dell'analisi del contesto esterno dell'Ente e degli elementi informativi oggetto dell'analisi sulla valutazione e ponderazione del rischio.

Documentazione a supporto: Analisi del contesto esterno nell'ambito della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 e Relazione Annuale del RPC.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 – si verificherà raramente.

Motivazione: L'impatto è forte sull'amministrazione in termini di immagine e potenziale danno erariale, tuttavia si rileva che le inchieste in merito nell'ultimo triennio sono state infrequenti.

Documentazione a supporto: sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 – Relazione Annuale del RPC sui procedimenti disciplinari e sulle segnalazioni/comunicazioni/denunce pervenute.

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 8 - critico

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali*

operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:

- documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica).

Rif. rischio – IR 5 Offerta incompleta	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 5.1 L'OI richiede che i beneficiari attuino dei controlli per confermare i prezzi preventivati dai terzi mediante il confronto con altre fonti indipendenti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 5.1 L'OI verifica la corretta applicazione del disciplinare di gara con la compilazione della apposita documentazione per tutte le richieste di Trasferimento fondi e Domande di Rimborso da parte dei beneficiari. <u>Elemento di verifica:</u> documentazione per tutte le richieste di Trasferimento fondi e Domande di Rimborso da parte dei beneficiari.
IC 5.2 L'OI richiede l'impiego di costi unitari standard da parte dei beneficiari per le forniture regolarmente acquistate.	IC 5.2 Si precisa che i beneficiari sono i Servizi del Comune di Napoli, pertanto tali controlli sono di norma effettuati tenendo conto dei costi unitari standard stabiliti dalla Regione Campania per i Lavori Pubblici e dal Mercato elettronico della P.A. per quanto concerne servizi e forniture. <u>Elemento di verifica:</u> atti di gara

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -2

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -2

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 0

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

IR6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa

Descrizione del rischio

Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti.

- *Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o*
- *Fatture false, gonfiate o duplicate.*

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 4 – Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti

Motivazione: Si tiene conto dell'analisi del contesto esterno dell'Ente e degli elementi informativi oggetto dell'analisi sulla valutazione e ponderazione del rischio.

Documentazione a supporto: Analisi del Contesto esterno nell'ambito della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 e Relazione Annuale del RPC.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 – Si verificherà raramente

Motivazione: L'impatto è forte sull'amministrazione in termini di immagine e danno erariale, tuttavia si rileva che le inchieste in merito nell'ultimo triennio sono state infrequenti.

Documentazione a supporto: sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 – Relazione Annuale del RPC sui procedimenti disciplinari, sulle segnalazioni/comunicazioni/denunce pervenute.

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 8 - critico

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*
- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio*

descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica).

Rif. rischio – IR 6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Duplicazioni delle dichiarazioni di spesa	
IC 6.1 L'OI richiede che il beneficiario verifichi le relazioni di attività e le risultanze del contratto a dimostrazione dei costi (per es. nomi dei membri del personale) e che, a termini di contratto, possa richiedere ulteriori prove a sostegno (per es. sistemi di registrazione dei tempi). L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 6.1 Il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti. <u>Elemento verifica:</u> Attestazione di regolare esecuzione del DEC
IC 6.2 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 6.2 D.G.C. n. 37/2024 "Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (<i>c.d. whistleblowing</i>) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023. Segnalazioni di illeciti attraverso il canale interno: Applicativo informatico denominato <i>whistleblowing</i> a garanzia dell'anonimizzazione del segnalante. Le Segnalazioni esterne possono essere inoltrate accedendo alla pagina web nella sezione "segnala fenomeni di corruzione" compilando l'apposito <i>form</i> da inoltrare per il tramite dell' URP al Segretario Generale, in qualità di RPC. La procedura di segnalazione degli illeciti è monitorata dal Servizio Anticorruzione e trasparenza e dal Segretario Generale. La sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 prevede la misura specifica MS01 - Gestione delle

Rif. rischio – IR 6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e applicazione della specifica direttiva PG/49574 del 16/01/2024. Attività di sensibilizzazione del personale mediante incontri formativi sulla normativa di riferimento e sulla direttiva PG/49574 del 16.1.2024. Rileva, altresì, che il RPC è Responsabile della Struttura Antifrode e Soggetto gestore delle segnalazioni alla UIF.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale del RPC in riferimento alle segnalazioni/denunce/comunicazioni e a quelle pervenute attraverso il canale whistleblowing; • <i>Rendicontazione annuale al RPC sui corsi di formazione sostenuti e sul numero di partecipanti;</i> • <i>Procedura individuata dalla direttiva PG/49574 del 16/01/2024 consultabile in "Amministrazione trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione – circolari e segretariali in materia di anticorruzione e trasparenza".</i>
Fatture false, gonfiate o duplicate	
IC 6.11 L'OI richiede che i beneficiari svolgano una verifica delle fatture inviate per rilevare eventuali duplicazioni (per es. fatture	IC 6.11 Le fatture elettroniche sono accettate solo se contengono il CUP, CIG, fonte di finanziamento e contratto. Tutto ciò è

Rif. rischio – IR 6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
multiple con lo stesso importo, numeri delle fatture, ecc.) o falsificazioni. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	attestato dal rup nella CL sulla spesa.). L'OI ne verifica la correttezza attraverso la compilazione della documentazione prescritta. <u>Elemento di verifica:</u> documentazione prescritta.
IC 6.12 L'OI richiede che i beneficiari confrontino il prezzo finale dei prodotti / servizi con il bilancio e con i prezzi generalmente accettati per contratti analoghi. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 6.12 Controlli e verifiche in capo al RUP e al Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) che è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti. Il controllo sulla regolarità della procedura contabile viene effettuata dalla struttura di Gestione Finanziaria. <u>Elemento di verifica:</u> dichiarazione di regolare esecuzione.
IC 6.13 L'OI stessa è tenuta a svolgere verifiche periodiche a campione sulle risultanze dei progetti per confrontarne i relativi costi, al fine di stabilire se i lavori siano stati portati a termine o le spese necessarie siano state sostenute.	IC 6.13 Applicando le indicazioni provenienti dagli Standard di Audit internazionalmente riconosciuti, L'O.I. ha introdotto una procedura di verifica tesa ad ottimizzare la qualità del lavoro di verifica svolto, ed a avviare un processo finalizzato al miglioramento continuo nella gestione delle risorse e delle metodologie adottate. <u>Elemento di verifica:</u> atti di liquidazione e relativi allegati/check-list di rendicontazione.
IC 6.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 6.14 D.G.C. n. 37/2024 "Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. <i>whistleblowing</i>) e della disciplina di tutela

Rif. rischio – IR 6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023. Segnalazioni di illeciti attraverso il canale interno: Applicativo informatico denominato <i>whistleblowing</i> a garanzia dell'anonimizzazione del segnalante.</p> <p>Le Segnalazioni esterne possono essere inoltrate accedendo alla pagina web nella sezione "segnala fenomeni di corruzione" compilando l'apposito <i>form</i> da inoltrare per il tramite dell'URP al Segretario Generale , in qualità di RPC.</p> <p>La procedura di segnalazione degli illeciti è monitorata dal Servizio Anticorruzione e trasparenza e dal Segretario Generale.</p> <p>La sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 prevede la misura specifica MS01 - Gestione delle segnalazioni su operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e applicazione della specifica direttiva PG/49574 del 16/01/2024. Attività di sensibilizzazione del personale mediante incontri formativi sulla normativa di riferimento e sulla direttiva PG/49574 del 16.1.2024. Rileva, altresì, che il RPC è Responsabile della Struttura Antifrode e Soggetto gestore delle segnalazioni alla UIF.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale del RPC in riferimento alle segnalazioni/denunce/comunicazioni e a quelle pervenute attraverso il

Rif. rischio – IR 6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>canale whistleblowing;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rendicontazione annuale al RPC sui corsi di formazione sostenuti e sul numero di partecipanti;</i> • <i>Procedura individuata dalla direttiva PG/49574 del 16/01/2024 e consultabile in "Amministrazione trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione – circolari e segretariali in materia di anticorruzione e trasparenza".</i>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI/Struttura Antifrode o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono *best practice* dell'ente, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 09/02/2024 *"Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. whistleblowing) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023. - Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 – Misura MG08 "Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54-bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower".*
- Nota Pg/2024/49574 del 16/01/2024 di trasmissione a tutti i Servizi della Direttiva del Segretario Generale, in qualità di RPC per la gestione delle comunicazioni su operazioni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;
- Relazione Annuale del RPC e RT 2024 pubblicata in "Amministrazione trasparente" in data 30/01/2025.
- Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 (in particolare, misure generali: MG8 "Gestione segnalazioni whistleblowing"; MG11 "Gestione delle segnalazioni dall'esterno e attività di sensibilizzazione"; MG10 "Patto di Integrità e Protocollo di Legalità" e Misure Specifiche: MS01 "Gestione delle segnalazioni su operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del

Ministero dell'Interno del 25 Settembre 2015”; MS08 “Monitoraggio dell'utilizzo da parte di tutti i Servizi della piattaforma telematica Appalti & Contratti”; MS09 “Costituzione e tenuta di elenchi, mediante l'utilizzo del nuovo sistema informatico, di operatori economici idonei per l'affidamento dei contratti sotto soglia ai sensi dell'art. 50 d.lgs. 36/2023”.

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 2

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -3

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: -2 (tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

IR7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti

Descrizione del rischio

Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore

- Sostituzione di prodotti o

- Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 3 - considerevole

Motivazione: Da un punto di vista di immagine dell'Ente, l'impatto per un evento del genere è inferiore rispetto ai precedenti, mentre rileva, in ogni caso, in termini contabili qualora l'Amministrazione non agisca in autotutela.

Documentazione: Analisi del contesto ed esiti dei collaudi e delle verifiche di conformità agli atti delle stazioni appaltanti.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 – si verificherà raramente

Motivazione: Le inchieste in merito nell'ultimo triennio sono state rare.

Documentazione: Relazione Annuale del RPC sui procedimenti disciplinari, sulle segnalazioni/comunicazioni/denunce pervenute.

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 6 - significativo

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*
- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Rif. rischio – IR 7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Sostituzione prodotti	
IC 7.1 L'OI richiede che i beneficiari, avvalendosi di esperti del settore, verifichino che i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 7.1 Il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti utilizzando l'apposita procedura gestionale. <u>Elemento di verifica:</u> Attestazione di Regolare esecuzione del DEC propedeutica al rilascio del certificato di pagamento da parte del Rup, trasmessa in allegato alla Richiesta di Trasferimento Fondi (RTF) e/o alla Domanda di Rimborso
IC 7.2 L'OI stessa svolge controlli su un campione di progetti per verificare che le relazioni di attività e i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali.	IC 7.2 L'OI verifica la correttezza della relazione tecnica e qualitativa del Beneficiario, attraverso il controllo della check list compilata dal Beneficiario interno (Manuale delle Procedure ADG) e della relativa documentazione.

Rif. rischio – IR 7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>IC 7.3 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p><u>Elemento di verifica:</u> compilazione delle checklist per la rendicontazione.</p> <p>IC 7.3 D.G.C. n. 37/2024 “Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (<i>c.d. whistleblowing</i>) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023. Segnalazioni attraverso il canale interno: Applicativo informatico denominato <i>whistleblowing</i> a garanzia dell’anonimizzazione del segnalante. Segnalazioni esterne: pagina web di accesso alle segnalazioni.</p> <p>La sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025/2027 prevede la misura specifica MS01 - Gestione delle segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e applicazione della specifica direttiva PG/49574 del 16/01/2024. Attività di sensibilizzazione del personale mediante incontri formativi sulla normativa di riferimento e sulla direttiva PG/49574 del 16.1.2024. Rileva, altresì, che il RPC è Responsabile della Struttura Antifrode e Soggetto gestore delle segnalazioni alla UIF. Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del Protocollo di Legalità e del Patto di integrità approvato con D.G.C. n. 522 del 21/12/2023.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u></p>

Rif. rischio – IR 7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale del RPC in riferimento alle segnalazioni/denunce/comunicazioni e a quelle pervenute attraverso il canale whistleblowing + rendicontazione misura MG8, MG9, MG10 e MG11. • Rendicontazione annuale al RPC sui corsi di formazione sostenuti e sul numero di partecipanti. • <i>Procedura individuata dalla direttiva PG/49574 del 16/01/2024 consultabile in "Amministrazione trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione – circolari e segretariali in materia di anticorruzione e trasparenza".</i>
Assenza di Prodotti	
<p>IC 7.11 L'OI esige che i beneficiari richiedano certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica, rilasciati da un terzo indipendente ad avvenuta esecuzione del contratto. L'OI dovrebbe verificare il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.</p>	<p>IC 7.11 I certificati di collaudo per i lavori e di verifica di conformità per i beni/servizi vengono rilasciati in conformità alla normativa vigente.</p> <p>Rileva la misura specifica MS11 "Rotazione degli incarichi di collaudatore" - Applicazione del disciplinare di cui alla deliberazione di Giunta comunale 849 del 30 dicembre 2016 per la nomina di collaudatori di lavori pubblici interni. La misura prevede l'aggiornamento del disciplinare per la nomina dei collaudatori ai sensi della normativa vigente; l'aggiornamento e pubblicazione degli elenchi e degli incarichi di collaudo ai sensi dell'articolo 116 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36; il monitoraggio sull'applicazione del disciplinare e sulla rotazione degli incarichi</p>

Rif. rischio – IR 7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>IC 7.12 L'OI stessa svolge controlli sui certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica da rilasciare ad avvenuta esecuzione del contratto.</p> <p>IC 7.13 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p><u>Elemento di verifica:</u> certificati di collaudo ovvero verifica di conformità; relazione annuale sull'applicazione della misura al Servizio Anticorruzione e trasparenza e al RPC</p> <p>IC 7.12 L'OI verifica la correttezza della relazione tecnica e qualitativa del Beneficiario, attraverso il controllo della check list compilata dal Beneficiario interno (Manuale delle Procedure ADG) e della relativa documentazione.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> compilazione delle checklist per la rendicontazione.</p> <p>IC 7.13 D.G.C. n. 37/2024 "Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (<i>c.d. whistleblowing</i>) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023. Segnalazioni attraverso il canale interno: Applicativo informatico denominato <i>whistleblowing</i> a garanzia dell'anonimizzazione del segnalante. Segnalazioni esterne: pagina web di accesso alle segnalazioni.</p> <p>La sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 prevede la misura specifica MS01 - Gestione delle segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e applicazione della specifica direttiva</p>

Rif. rischio – IR 7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>PG/49574 del 16/01/2024. Attività di sensibilizzazione del personale mediante incontri formativi sulla normativa di riferimento e sulla direttiva PG/49574 del 16.1.2024. Rileva, altresì, che il RPC è Responsabile della Struttura Antifrode e Soggetto gestore delle segnalazioni alla UIF.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale del RPC in riferimento alle segnalazioni/denunce/comunicazioni e a quelle pervenute attraverso il canale whistleblowing; • <i>Rendicontazione annuale al RPC sui corsi di formazione sostenuti e sul numero di partecipanti.</i> • <i>Procedura individuata dalla direttiva PG/49574 del 16/01/2024 consultabile in "Amministrazione trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione – circolari e segretariali in materia di anticorruzione e trasparenza".</i>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI/Struttura Antifrode o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono *best practice* dell'ente, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 09/02/2024 *"Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. whistleblowing) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023.*

- Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025-2027 – Misura MG08 “Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54-bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower”;
- Nota Pg/2024/49574 del 16/01/2024 di trasmissione a tutti i Servizi della Direttiva del Segretario Generale, in qualità di RPC per la gestione delle comunicazioni su operazioni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;
- Relazione Annuale del RPC e RT 2024 pubblicata in “Amministrazione trasparente” in data 30/01/2025.
- Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025-2027 (in particolare, misure generali: MG8 “Gestione segnalazioni whistleblowing”; MG11 “Gestione delle segnalazioni dall'esterno e attività di sensibilizzazione” e Misure Specifiche: MS01 “Gestione delle segnalazioni su operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 Settembre 2015”, MS11 “Applicazione del disciplinare di cui alla deliberazione di Giunta comunale 849 del 30 dicembre 2016 per la nomina di collaudatori di lavori pubblici interni”

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 1

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -1

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 2 (tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

IR8 Modifica di un contratto esistente

Descrizione del rischio

Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 3 - Considerevole

Motivazione: Si tiene conto dell'analisi del contesto esterno dell'Ente e degli elementi oggetti dell'analisi sulla valutazione e ponderazione del rischio.

Documentazione a supporto: Analisi del Contesto esterno nell'ambito della sotto sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027, all. 2 "Valutazione dei Rischi Corruttivi" correlati ai processi specifici mappati, all. 3 "Misure Generali e Specifiche" e Relazione Annuale del RPC.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 – Si verificherà raramente

Motivazione: L'impatto è considerevole sull'amministrazione, tuttavia si rileva che le inchieste in merito nell'ultimo triennio sono state effettivamente rare.

Documentazione a supporto: sotto sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 – Relazione Annuale del RPC sui procedimenti disciplinari, sulle segnalazioni/comunicazioni/denunce pervenute.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO: 6 - Significativo

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*
- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Rif. rischio – IR 8 Modifica di un contratto esistente

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 17.1 L'OI esige che la procedura di modifica del contratto a cura dei beneficiari richieda l'approvazione di più di un funzionario di alto grado che sia indipendente dal processo di selezione.	IC 17.1 Le procedure di modifica contrattuale sono disciplinate dal Codice dei Contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 209/2024. La responsabilità è in capo al

Rif. rischio – IR 8 Modifica di un contratto esistente

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>Dirigente del Servizio attuatore.</p> <p>Nell'ambito dei controlli successivi di regolarità amministrativa previsti nel piano operativo, i controlli ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000, il Segretario Generale Responsabile della prevenzione della corruzione effettua un controllo successivo sui contratti in forma di scrittura privata semplice e sui provvedimenti dirigenziali.</p> <p>Inoltre, il Servizio Contratti, incardinato nella Segreteria Generale, sulla base dello schema del contratto e sulla documentazione trasmessa dai Servizi, effettua una istruttoria propedeutica ai contratti da rogarsi davanti al Segretario Generale sotto forma di atto pubblico amministrativo o scrittura privata autenticata.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa trasmessa a tutti gli uffici dell'Ente nonché istruttoria su ogni singolo contratto sottoposto a verifica – archivio del Servizio Anticorruzione e Trasparenza /Area Segreteria Generale</p>
<p>IC 17.2 Le modifiche contrattuali che alterano un accordo originario al di là di soglie significative predefinite (sia in termini di valori che di periodi di tempo) devono prima essere approvate dall'OI.</p>	<p>IC 17.2 I beneficiari comunicano all'OI preventivamente le modifiche contrattuali.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> Comunicazione del beneficiario all'OI, agli atti del fascicolo progetto.</p>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI/struttura Antifrode o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono *best practice* dell'ente, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Legislazione in materia di contratti pubblici (D. Lgs n.36/2023) e relativo correttivo di cui al d.lgs. n. 209/2024;
- PIAO 2025/2027 – Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- Disposizione del Segretario Generale n. 3 del 11/08/2023 Approvazione del nuovo Piano Operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa, ai sensi dell’art. 14 comma 3 del Regolamento del Sistema dei controlli interni

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 1

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 1

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 2 (tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

IR9 Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale

Descrizione del rischio

Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili.

- Manodopera non sufficientemente qualificata o
- Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 3 - considerevole

Motivazione: Da un punto di vista di immagine dell’Ente, l’impatto per un evento del genere è considerevole; rileva, in ogni caso, in termini contabili qualora l’Amministrazione non verifichi con attenzione la documentazione a supporto delle rendicontazioni.

Documentazione: MOF e verifiche degli atti a supporto delle liquidazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 – si verificherà raramente

Motivazione: Segnalazioni in merito nell'ultimo triennio sono state rarissime, tuttavia si tiene conto dell'analisi del contesto esterno.

Documentazione: Relazione Annuale del RPC.

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 6 - significativo

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*
- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Rif. rischio – IR 9 Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Manodopera non sufficientemente qualificata	
IC 9.1 Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, L'OI dovrebbe verificare le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra il personale previsto e quello effettivo (membri del personale e tempi impiegati). Si dovrebbero richiedere prove supplementari (per es. certificati di qualifica) che attestino l'idoneità di eventuali sostituti importanti.	IC 9.1 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP. L'OI supervisiona tale controllo tramite la verifica della compilazione della check list di cui all'Allegato 13, Sezione E, al manuale delle procedure dell'AdG. <u>Elemento di verifica:</u> la documentazione di rendicontazione e relative check list.
IC 9.2 Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, eventuali modifiche di rilievo riguardanti i membri principali del personale possono	IC 9.2 Le modifiche progettuali sono disciplinate all'interno del bando specifico. L'OI verifica la correttezza della procedura attraverso la documentazione di

Rif. rischio – IR 9 Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>Descrizione del controllo</p> <p>avvenire esclusivamente previa autorizzazione dell'OI.</p> <p>IC 9.3 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari sottopongano a verifica il personale fondamentale impegnato nell'esecuzione di un contratto confrontandolo con il personale proposto dagli offerenti e richiedano prove che attestino l'idoneità di sostituti importanti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 9.4 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, in caso di modifiche di rilievo riguardanti il personale a contratto, l'OI richiede che esse avvengano esclusivamente previa autorizzazione del beneficiario. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>Descrizioni approssimative delle attività</p> <p>IC 9.11 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI</p>	<p>rendicontazione e relative check list.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> la documentazione rendicontazione e relative check list.</p> <p>IC 9.3 Controllo assolto dal RUP in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione. Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) effettua verifiche sull'aggiudicatario ed attesta la regolare esecuzione. Il DEC gestisce le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la documentazione di rendicontazione e relative check list.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> la documentazione di rendicontazione e relative check list.</p> <p>IC 9.4 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) effettua verifiche sull'aggiudicatario ed attesta la regolare esecuzione. Il DEC gestisce le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la documentazione di rendicontazione e relative check list.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> la documentazione di rendicontazione e relative check list.</p> <p>IC 9.11 Controllo assolto dal RUP in fase di presentazione della documentazione per la</p>

Rif. rischio – IR 9 Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
richiede loro regolarmente di dimostrare che siano in grado verificare autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.	rendicontazione e attraverso la compilazione delle relative <i>check list</i> . <u>Elemento di verifica:</u> la documentazione di rendicontazione e relative check list
IC 9.12 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute dai beneficiari stessi per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.	IC 9.12 Le modifiche progettuali vengono disciplinate all'interno del bando specifico. Le verifiche vengono effettuate dal Rup in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione delle relative <i>check list</i> <u>Elemento di verifica:</u> la documentazione di rendicontazione e relative check list
IC 9.13 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare che siano in grado di contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	IC 9.13 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) effettua verifiche sull'aggiudicatario ed attesta <i>la regolare esecuzione</i> Il DEC gestisce le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la documentazione di rendicontazione . <u>Elemento di verifica:</u> la documentazione di rendicontazione e relative check list
IC 9.14 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie	IC 9.14 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) effettua verifiche sull'aggiudicatario ed attesta <i>la regolare esecuzione</i> Il DEC gestisce le eventuali

Rif. rischio – IR 9 Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	<p>situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la documentazione di rendicontazione .</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> la documentazione di rendicontazione e relative check list.</p>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI/Struttura Antifrode, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 1

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -2

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 0 (tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

IR10 Costi di manodopera fittizi

Descrizione del rischio

Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali.

- *Costi di manodopera fittizi o*
- *Mancata retribuzione degli straordinari o*
- *Dichiarazione di tariffe orarie errate o*
- *Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o*

- *Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.*

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 3 - considerevole

Motivazione: Da un punto di vista di immagine dell'Ente, l'impatto per un evento del genere è considerevole; rileva, in ogni caso, in termini contabili qualora l'Amministrazione non verifichi con attenzione la documentazione a supporto delle rendicontazioni.

Documentazione: MOF e verifiche degli atti a supporto delle liquidazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 – si verificherà raramente

Motivazione: Segnalazioni in merito nell'ultimo triennio sono state rarissime, tuttavia si tiene conto dell'analisi del contesto esterno.

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 6 - significativo

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*
- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Rif. rischio – IR 10 Costi di manodopera fittizi	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Costi di manodopera fittizi	
IC 10.1 Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente il completamento delle	IC 10.1 Controllo assolto dal RUP con la documentazione di rendicontazione ed attraverso la compilazione delle relative check list.

Rif. rischio – IR 10 Costi di manodopera fittizi	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.	<u>Elemento di verifica:</u> documentazione di rendicontazione e relative check list
IC 10.2 Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute dai beneficiari stessi per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.	IC 10.2 Controllo assolto dal RUP con la documentazione di rendicontazione ed attraverso la compilazione delle relative check list. <u>Elemento di verifica:</u> documentazione di rendicontazione e relative check list
IC 10.3 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare di poter contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	IC 10.3 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) effettua verifiche sull'aggiudicatario ed attesta <i>la regolare esecuzione</i> Il DEC gestisce le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la documentazione di rendicontazione . <u>Elemento di verifica:</u> documentazione di rendicontazione e relative check list
IC 10.4 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive.	IC 10.4 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) effettua verifiche sull'aggiudicatario ed attesta <i>la regolare esecuzione</i> Il DEC gestisce le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di

Rif. rischio – IR 10 Costi di manodopera fittizi	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la documentazione di rendicontazione . <u>Elemento di verifica:</u> documentazione di rendicontazione e relative check list
Mancata retribuzione degli straordinari	
IC 10.11 Per quanto riguarda i costi del beneficiario in materia di manodopera, l'OI monitora le relazioni finanziarie e di attività definitive e la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto nonostante tutte le attività siano state portate a termine) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari.	IC 10.11 Controllo assolto dal RUP con la documentazione di rendicontazione ed attraverso la compilazione delle relative check list. <u>Elemento di verifica:</u> Documentazione di rendicontazione e relative check list
IC 10.12 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede che i beneficiari verifichino le fatture dei fornitori confrontandole con la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	IC 10.12 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) effettua verifiche sull'aggiudicatario ed attesta <i>la regolare esecuzione</i> Il DEC gestisce le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la documentazione di rendicontazione . <u>Elemento di verifica:</u> documentazione di rendicontazione e relative check list

Rif. rischio – IR 10 Costi di manodopera fittizi	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Dichiarazione di tariffe orarie errate	
IC 10.21 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI verifica le relazioni finanziarie definitive confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela.	IC 10.21 Controllo assolto dal RUP con la documentazione di rendicontazione e attraverso la compilazione delle relative check list <u>Elemento di verifica:</u> documentazione di rendicontazione e relative check list.
IC 10.22 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di verificare le fatture attinenti ai costi di manodopera confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	IC 10.22 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) effettua verifiche sull'aggiudicatario ed attesta <i>la regolare esecuzione</i> . Il DEC gestisce le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma del contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la documentazione di rendicontazione . <u>Elemento di verifica:</u> documentazione di rendicontazione e relative check list
Personale inesistente	
IC 10.31 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che possano verificare autonomamente l'esistenza del personale mediante prove quali, ad esempio, contratti e dati relativi alla previdenza sociale, che	IC 10.31 Controllo assolto dal RUP con la documentazione di rendicontazione ed attraverso la compilazione delle relative check list. <u>Elemento di verifica:</u> Documentazione di rendicontazione e relative check list

Rif. rischio – IR 10 Costi di manodopera fittizi	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.</p> <p>IC 10.32 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente l'esistenza del personale mediante prove quali, ad esempio, contratti e dati relativi alla previdenza sociale, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p>	<p>IC 10.32 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) effettua verifiche sull'aggiudicatario ed attesta <i>la regolare esecuzione</i> Il DEC gestisce le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la documentazione di rendicontazione e la compilazione delle relative <i>check list</i>.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> documentazione di rendicontazione e relative check list.</p>
Attività svolte al di fuori del periodo di esecuzione	
<p>IC 10.41 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.</p> <p>IC 10.42 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente che le</p>	<p>IC 10.41 Controllo assolto dal RUP con la documentazione di rendicontazione ed attraverso la compilazione delle relative check list.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> Documentazione di rendicontazione e relative check list</p> <p>IC 10.42 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) effettua verifiche sull'aggiudicatario ed attesta <i>la regolare esecuzione</i> Il DEC gestisce le eventuali</p>

Rif. rischio – IR 10 Costi di manodopera fittizi	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.	<p>situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la documentazione di rendicontazione e relative check list.</p> <p><u>Elemento di verifica: Documentazione di rendicontazione e relative check list</u></p>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI/Struttura Antifrode, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione d riferimento:

- Modello Organizzativo e di Funzionamento versione 6.0 approvato con Disposizione del Responsabile Organismo Intermedio n. 10 del 14.04.2023.
- Piano Operativo Città di Napoli approvato con disposizione n. 44 del 21.11.2024 del Responsabile dell'Organismo Intermedio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 1

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -2

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 0 (tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

IR11 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

Descrizione del rischio

Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 3 - considerevole

Motivazione: Da un punto di vista di immagine dell'Ente, l'impatto potrebbe essere considerevole e altrettanto in termini contabili qualora l'Amministrazione non verifichi con attenzione la documentazione a supporto delle rendicontazioni.

Documentazione: MOF e verifiche degli atti a supporto delle liquidazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 – si verificherà raramente

Motivazione: Segnalazioni in merito nell'ultimo triennio sono state rare, tuttavia rileva l'analisi del contesto esterno.

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 6 - significativo

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*
- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Rif. rischio – IR 10 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 11.1 L'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente la ripartizione delle spese relative al personale per le attività di progetto mediante prove quali, per esempio, registri di presenza, sistemi di registrazione dei tempi, dati provenienti dai	IC 11.1 Per i beneficiari interni (Uffici dell'Ente), la ripartizione delle spese avviene tramite imputazione delle ore con la metodologia dell'unità dei costi standard attraverso i <i>timesheets</i> e la verifica delle ore sul sistema interno di rilevazione presenze.

Rif. rischio – IR 10 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
libri contabili. Tali prove vengono verificate con la dovuta cautela.	Elemento di verifica: strumenti di rilevazione informatica delle presenze (AREAS)

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -2

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: -1

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 1 (tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

3.3 Processo “rendicontazione e pagamenti”

In riferimento al processo relativo alla “rendicontazione e pagamenti”.

Rif. rischio	Rischio
CR1	Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato
CR2	Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato
CR3	Conflitti di interesse nell'OI
CR4	Conflitti di interesse nell'OI

CR1 Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato

Descrizione del rischio

Può accadere che i processi di autocontrollo non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 – moderato

Motivazione: da un punto di vista di immagine dell'Ente, l'impatto si ritiene moderato, tuttavia il potenziale evento in questione potrebbe rilevare in termini contabili qualora l'Amministrazione non applichi le necessarie procedure di controllo e verifica.

Documentazione: Analisi del contesto esterno e interno nell'ambito della sotto sezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025/2027

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 – si verificherà raramente

Motivazione: Segnalazioni in merito nell'ultimo triennio sono state rare, tuttavia rileva l'analisi del contesto esterno.

Documentazione: Analisi del contesto esterno nell'ambito della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 e Relazione annuale del RPC

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 4 – significativo

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*
- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Le procedure di controllo trovano applicazione sia per le operazioni a titolarità che per quella a regia.

Rif. rischio – CR 1 Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CC 1.1 L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode.	CC 1.1 I beneficiari sono tutti Servizi dell'Ente individuati come tali in relazione alle competenze - si rimanda al processo SC. <u>Elemento di verifica:</u> Disposizione del Responsabile dell'O.I. n. 10/2023- versione 6.0 – Approvazione del MOF nell'ambito del quale si individuano i beneficiari per ogni asse.

Rif. rischio – CR 1 Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
CC 1.2 Il personale che svolge le procedure di autocontrollo è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi.	CC 1.2 La misura MG9 dell'allegato 3 della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 prevede una formazione specifica in materia di anticorruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica svolta annualmente mediante realizzazione di un programma formativo per le attività individuate dal Piano. <u>Elemento di verifica:</u> rendicontazione al RPC sulle attività formative svolte.
CC 1.3 Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra gli importi complessivi rendicontate dell'AG e le singole registrazioni di spesa.	CC 1.3 L'OI predispone le piste di controllo che consentono di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'OI stesso e dal beneficiario. <u>Elemento di verifica:</u> piste di controllo.
CC 1.4 L'OI svolge un esame secondario dettagliato a campione sulle procedure di autocontrollo per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con le direttive e le norme pertinenti.	CC 1.4 L'OI svolge un esame dettagliato su tutte le procedure di autocontrollo, attraverso la compilazione della documentazione prescritta per ogni Richiesta di Trasferimento Fondi e Domanda di Rimborso, per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con le direttive e le norme pertinenti. In aggiunta, i responsabili di asse, compilano il Report di QR. <u>Elemento di verifica:</u> documentazione per la rendicontazione.
CC 1.5 Sono in atto azioni preventive e correttive nel caso in cui l'audit rilevi degli errori sistemici.	CC 1.5 L'OI nel caso in cui la verifica evidenzia delle irregolarità, lo stesso prevede azioni correttive propedeutiche al rilascio di un Report con esito positivo, condizione

Rif. rischio – CR 1 Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>propedeutica alla compilazione della documentazione per la rendicontazione da parte dell'OI ed alla trasmissione della Richiesta di Trasferimento Fondi e Domanda di Rimborso all'AdG.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> documentazione per la rendicontazione.</p>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI/ Struttura Antifrode, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento

- Modello Organizzativo e di Funzionamento versione 6.0 approvato con Disposizione del Responsabile Organismo Intermedio n. 10 del 14.04.2023.
- Programma formativo in attuazione della misura generale MG9 della sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2025-2027

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 1

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 2

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 0

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

CR2 Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato

Descrizione del rischio

Può accadere che le rendicontazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 3 - considerevole

Motivazione: il personale impegnato nell'OI è altamente qualificato, tuttavia si ritiene che l'immagine e la gestione contabile dell'Ente potrebbe essere lesa da possibili, benché rari, eventi riferiti al rischio in questione.

Documentazione: Analisi del contesto interno nell'ambito della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 e Disposizione del Responsabile dell'O.I. n. 10/2023 – versione 6.0 – Approvazione del MOF nell'ambito del quale si individuano i beneficiari per ogni asse.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 – si verificherà raramente

Motivazione: Non risultano segnalazioni in merito nell'ultimo triennio, tuttavia rileva l'analisi del contesto esterno.

Documentazione: Analisi del contesto esterno nell'ambito della sotto sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 e Relazione annuale del RPC

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 6 - significativo

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*
- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Le procedure di controllo trovano applicazione per le operazioni a titolarità

Rif. rischio – CR 2 Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
CC 2.1 L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode. L'OI esamina e approva questo processo di selezione.	CC 2.1 I beneficiari sono tutti Servizi dell'Ente individuati come tali in relazione alle competenze – si rimanda al processo SC . <u>Elemento di verifica:</u> Disposizione del Responsabile dell'O.I. n. 10/2023- versione 6.0 – Approvazione del MOF nell'ambito del quale si individuano i beneficiari per ogni asse.
CC 2.2 Il personale che effettua la rendicontazioni di spesa è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi. L'OI verifica l'adeguatezza di questi programmi di formazione.	CC 2.2 La misura MG9 dell'allegato 3 della sezione 2.3 ("Rischi corruttivi e trasparenza") del PIAO 2025/2027 prevede una formazione specifica in materia di anticorruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica svolta annualmente mediante realizzazione di un programma formativo per le attività individuate dal Piano. <u>Elemento di verifica:</u> rendicontazione al RPC sulle attività formative svolte.
CC 2.3 L'OI svolge un esame dettagliato per garantire l'esattezza delle rendicontazioni di spesa effettuate dall'OI e la loro conformità con le direttive e le norme pertinenti.	CC 2.3 l'OI nel caso i cui la verifica evidenzia delle irregolarità, lo stesso prevede azioni correttive propedeutiche al rilascio di un Report con esito positivo, condizione propedeutica alla compilazione della documentazione per la rendicontazione da parte dell'OI ed alla trasmissione della Richiesta di Trasferimento Fondi e Domanda di Rimborso all'AdG. <u>Elemento di verifica:</u> documentazione per la rendicontazione.

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI/ Struttura Antifrode, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo

mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento

- Modello Organizzativo e di Funzionamento versione 6.0 approvato con Disposizione del Responsabile Organismo Intermedio n. 10 del 14.04.2023.
- Piano Operativo Città di Napoli approvato con disposizione n. 44 del 21.11.2024 del Responsabile dell'Organismo Intermedio.
- Programma formativo in attuazione della misura generale MG9 della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025/2027

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 1

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 2

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 0

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

CR3 Conflitti di interesse nell'OI

Descrizione del rischio

Può accadere che membri dell'OI abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 3 - considerevole

Motivazione: si tiene conto della natura dei beneficiari dei fondi del PON Metro ovvero i Servizi di questa Amministrazione.

Documentazione: Analisi del contesto nell'ambito della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 – si verificherà raramente

Motivazione: si tiene conto della natura dei beneficiari dei fondi del PON Metro ovvero i Servizi di questa Amministrazione.

Documentazione: Analisi del contesto nell'ambito della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027.

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 6 - significativo

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*
- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Le procedure di controllo trovano applicazione sia per le operazioni a titolarità .

Rif. rischio – CR 3 Conflitti di interesse nell'OI	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CC 3.1 Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, ove venga richiesto di dimostrare la regolarità delle spese (per esempio tramite pareri di audit indipendenti) prima che sia possibile concedere l'approvazione.	CC 3.1 La regolarità della spesa è attestata dai rup attraverso la compilazione del documentazione di rendicontazione. <u>Elemento di verifica:</u> documentazione per la rendicontazione.
CC 3.2 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	CC 3.2 Nell'ambito dell'allegato 3 della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027, trova applicazione la misura generale MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) – Monitoraggio tramite i controlli successivi di regolarità amministrativa e gli esiti del monitoraggio su

Rif. rischio – CR 3 Conflitti di interesse nell'OI

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>CC 3.3 L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.</p> <p>CC 3.4 L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.</p>	<p>attuazione del Codice di Comportamento. Trovano, altresì, applica gli obblighi di comunicazione di eventuali conflitti di interesse, anche potenziali, previsti dal Codice di comportamento del Comune di Napoli.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> gli esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa rendicontati al RPC e Relazione Annuale del RPC.</p> <p>CC 3.3 Le misure MG1 e MG9 dell'allegato 3 della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 prevede una formazione specifica in materia di Codice di comportamento e anticorruzione nonché sui temi della trasparenza e dell'etica svolta annualmente mediante realizzazione di un programma formativo per le attività individuate dal Piano.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> rendicontazione al RPC sulle attività formative svolte.</p> <p>CC 3.4 Assumono rilievo i corsi di formazione sull'etica e il codice di comportamento che disciplina gli obblighi dei dipendenti pubblici e le relative sanzioni. Il codice di comportamento viene allegato ai contratti di assunzione del personale e a quelli di conferimento degli incarichi.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> rendicontazione al RPC sulle attività formative svolte e sulla somministrazione del Codice di Comportamento.</p>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI/ Struttura Antifrode, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento

- Programma formativo in attuazione della misura generale MG9 della Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027
- Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con D.G.C. n. 69/2024
- Misura Generale MG4 "Obbligo di Astensione in caso di conflitto di interessi (anche potenziale) – Monitoraggio attuazione" Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 1

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 2

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 0

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

CR4 Conflitti di interesse nell'OI

Descrizione del rischio

Può accadere che la rendicontazione della spesa venga effettuata da un Organismo Intermedio in relazione con il beneficiario.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 - moderato

Motivazione: si tiene conto della natura dei beneficiari dei fondi del PON Metro ovvero i Servizi di questa Amministrazione.

Documentazione: Analisi del contesto nell'ambito della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 – si verificherà raramente

Motivazione: si tiene conto della natura dei beneficiari dei fondi del PON Metro ovvero i Servizi di questa Amministrazione.

Documentazione: Analisi del contesto nell'ambito della sotto sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027.

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 4 - significativo

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*
- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Le procedure di controllo trovano applicazione per le operazioni a titolarità .

Rif. rischio – CR 4 Conflitti di interesse nell'OI	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CC 4.1 Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, qualora venga richiesto di dimostrare la regolarità della spesa (per esempio tramite pareri di audit) prima che l'OI possa concedere l'approvazione.	CC 4.1 La regolarità della spesa è attestata dai rup attraverso la compilazione del documentazione di rendicontazione. <u>Elemento di verifica:</u> documentazione per la rendicontazione
CC 4.2 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza. L'OI verifica il	CC 4.2 Nell'ambito dell'allegato 3 della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027, trova applicazione la misura generale MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di

Rif. rischio – CR 4 Conflitti di interesse nell'OI	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
funzionamento di tale controllo.	<p>interesse (anche potenziale) – Monitoraggio tramite i controlli successivi di regolarità amministrativa e gli esiti del monitoraggio sull'attuazione del Codice di Comportamento.</p> <p>Trovano, altresì, applicazione gli obblighi di comunicazione di eventuali conflitti di interesse, anche potenziali, previsti dal Codice di comportamento del Comune di Napoli.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> gli esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa sono rendicontati al RPC.</p> <p>La struttura Antifrode prevista nell'ambito dell'OI, costituita da personale del Servizio Anticorruzione e Trasparenza e dal Segretario Generale, monitora l'attuazione delle misure della sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO.</p>
CC 4.3 L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	<p>CC 4.3 Le misure MG1 e MG9 dell'allegato 3 della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 prevede una formazione specifica in materia di Codice di comportamento e anticorruzione nonché sui temi della trasparenza e dell'etica svolta annualmente mediante realizzazione di un programma formativo per le attività individuate dal Piano.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> rendicontazione al Servizio Anticorruzione e Trasparenza e al RPC sulle attività formative svolte.</p> <p>La struttura Antifrode prevista nell'ambito dell'OI, costituita da personale del Servizio Anticorruzione e Trasparenza e dal</p>

Rif. rischio – CR 4 Conflitti di interesse nell'OI

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CC 4.4 L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	<p>Segretario Generale, monitora l'attuazione delle misure della sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO.</p> <p>CC 4.4 Assumono rilievo i corsi di formazione sull'etica e il codice di comportamento (il quale, si ricorda, ricomprende tutti gli obblighi e i doveri dei dipendenti pubblici nonché le relative sanzioni sintetizzate in tabelle allegate al medesimo codice), allegato ai contratti di assunzione del personale e a quelli di conferimento degli incarichi.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> rendicontazione al RPC sulle attività formative svolte e sulla somministrazione del Codice di Comportamento.</p>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI/ Struttura Antifrode, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento

- Programma formativo in attuazione della misura generale MG9 della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027.
- Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con D.G.C. n. 69/2024.
- Misura Generale MG4 "Obbligo di Astensione in caso di conflitto di interessi (anche potenziale) – Monitoraggio attuazione" Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 1

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 1

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 1 (tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

3.4 Processo “aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio”

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

PR1 Elusione della procedura di gara obbligatoria

Descrizione del rischio

Un membro del personale dell'OI elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante:

- la mancata organizzazione di una gara d'appalto o*
- il frazionamento delle acquisizioni*
- l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o*
- la proroga irregolare del contratto.*

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 4 – Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti

Motivazione: si tiene conto dell'analisi del contesto esterno dell'Ente e degli elementi oggetto dell'analisi sulla valutazione e ponderazione del rischio.

Documentazione a supporto: Analisi del Contesto esterno nell'ambito della sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025/2027 e Relazione Annuale del RPC.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 – si verificherà raramente

Motivazione: L'impatto è forte sull'amministrazione in termini di immagine e potenziale danno erariale, tuttavia si rileva che le inchieste in merito nell'ultimo triennio sono state rare.

Documentazione a supporto: sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027– Relazione Annuale del RPC sui procedimenti disciplinari

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 8 - critico

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*
- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Rif. rischio – PR 1 Elusione della procedura di gara obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Frazionamento delle acquisizioni	
PC 1.1 Tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengono prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'OI).	PC 1.1 Non si ritiene necessario attuare questo controllo. L'amministrazione si è dotata di un sistema di monitoraggio delle determinazioni a contrarre nell'ambito dei controlli interni. Tale sistema prevede un monitoraggio continuo sulle aggiudicazioni effettuate dalle stazioni appaltanti.
PC 1.2 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	PC 1.2 Prima di ogni gara, il servizio dell'ente chiede il parere al CUAG sulla procedura adottata. <u>Elemento di verifica</u> : Nota del servizio al CUAG.

Rif. rischio – PR 1 Elusione della procedura di gara obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Aggiudicazione ingiustificata ad un singolo fornitore	
PC 1.11 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	<p>PC 1.11 Nell'ambito dei controlli successivi di regolarità amministrativa previsti nel piano operativo dei controlli ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000 il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, effettua un controllo successivo sui contratti in forma di scrittura privata semplice e su altri provvedimenti dirigenziali.</p> <p>Il Servizio Contratti, incardinato nella Segreteria Generale, sulla base dello schema di contratto e sulla documentazione trasmessa dai Servizi, effettua una istruttoria propedeutica sui contratti da rogarsi davanti al Segretario Generale, sotto forma di atto pubblico amministrativo o di scrittura privata autenticata.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa trasmessa a tutti gli uffici dell'Ente nonché istruttoria su ogni singolo contratto sottoposto a verifica – archivio del Servizio Verifiche Ispettive e di Regolarità Amministrativa/Segreteria Generale.</p>
PC 1.12 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	<p>PC 1.12 Prima di ogni gara, il servizio dell'ente chiede il parere al CUAG sulla procedura adottata.</p> <p><u>Elemento di verifica</u> Nota del servizio al CUAG.</p>
PC 1.13 L'OI attua una politica in materia di	PC 1.13 Nell'ambito dell'allegato 3 della

Rif. rischio – PR 1 Elusione della procedura di gara obbligatoria

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025/2027, trova applicazione la misura generale MG4 – Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) – Monitoraggio tramite i controlli successivi di regolarità amministrativa e gli esiti del monitoraggio su attuazione del Codice di Comportamento. Trovano, altresì, applicazione gli obblighi di comunicazione di eventuali conflitti di interesse, anche potenziali, previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli. <u>Elemento di verifica:</u> esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa rendicontati al RPC e Relazione Annuale del RPC.
Proroga irregolare del contratto	
PC 1.21 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	PC 1.21 Nell’ambito dei controlli successivi di regolarità amministrativa previsti nel piano operativo dei controlli ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000 il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, effettua un controllo successivo sui contratti in forma di scrittura privata semplice e su altri provvedimenti dirigenziali. Il Servizio Contratti, incardinato nella Segreteria Generale, sulla base dello schema di contratto e sulla documentazione trasmessa dai Servizi, effettua una istruttoria propedeutica sui contratti da rogarsi davanti al Segretario Generale, sotto forma di atto pubblico amministrativo o di scrittura privata autenticata.

Rif. rischio – PR 1 Elusione della procedura di gara obbligatoria

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
PC 1.22 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	<p><u>Elemento di verifica:</u> Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa trasmessa a tutti gli uffici dell'Ente nonché istruttoria su ogni singolo contratto sottoposto a verifica – archivio del Dipartimento Segreteria Generale</p> <p>PC 1.22 Nell'ambito dell'allegato 3 della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027, trova applicazione la misura generale MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) – Monitoraggio tramite i controlli successivi di regolarità amministrativa e gli esiti del monitoraggio sull'attuazione del Codice di comportamento. Trovano, altresì, applicazione gli obblighi di comunicazione di eventuali conflitti di interesse, anche potenziali, previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa rendicontati al RPC e Relazione Annuale del RPC.</p>
PC 1.23 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante <i>audit</i> interno/esterno.	<p>PC 1.23 Prima di ogni gara, il servizio dell'ente chiede il parere al CUAG sulla procedura adottata.</p> <p><u>Elemento di verifica</u> Nota del servizio al CUAG.</p>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI/ Struttura Antifrode, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo

mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento

- Programma formativo in attuazione della misura generale MG9 della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027.
- Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con D.G.C. n. 69/2024.
- Misura Generale MG4 "Obbligo di Astensione in caso di conflitto di interessi (anche potenziale) – Monitoraggio attuazione" sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2025-2027.
- Legislazione in materia di contratti pubblici (D. Lgs n.36/2023 e relativo correttivo di cui al D.Lgs. n. 209/2024).
- PIAO 2025/2027 – Sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza".
- Disposizione del Segretario Generale n. 3 dell' 11/08/2023 Approvazione del nuovo Piano Operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 14 comma 3 del Regolamento del Sistema dei controlli interni
- Disposizione del Direttore Generale n. 47 del 28.07.2023 - Istituzione e attribuzione delle funzioni al Servizio Contratti : acquisizione dai Servizi proponenti dello schema di contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa o scrittura privata autenticata dal Segretario Generale in uno con la documentazione propedeutica alla stipula e istruttoria precontrattuale sugli schemi di cui sopra.

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 2

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 1

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 2 (tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

PR2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

Descrizione del rischio

Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:

- *specifiche atte a favorire le turbative d'asta o*

- la divulgazione dei dati relativi alle offerte o
- la manipolazione delle offerte.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 4 – Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti

Motivazione: L'impatto è forte sull'amministrazione in termini di immagine e potenziale danno erariale, tuttavia si rileva che le inchieste in merito nell'ultimo triennio sono state rare.

Documentazione a supporto: Analisi del Contesto esterno nell'ambito della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 e Relazione Annuale del RPC.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 2 – si verificherà raramente

Motivazione: si tiene conto dell'analisi del contesto esterno dell'Ente e degli elementi oggetti dell'analisi sulla valutazione e ponderazione del rischio.

Documentazione a supporto: sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 – Relazione Annuale del RPC.

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 8 - critico

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*
- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Rif. rischio – PR2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Specifiche atte a favorire le turbative d'asta	
PC 2.1 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un	PC 2.1 Nell'ambito dei controlli successivi di regolarità amministrativa previsti nel piano

Rif. rischio – PR2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>Descrizione del controllo</p> <p>meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive.</p>	<p>operativo dei controlli ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000 il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, effettua un controllo successivo sui contratti in forma di scrittura privata semplice e su altri provvedimenti dirigenziali.</p> <p>Il Servizio Contratti, incardinato nella Segreteria Generale, sulla base dello schema di contratto e sulla documentazione trasmessa dai Servizi, effettua una istruttoria propedeutica sui contratti da rogarsi davanti al Segretario Generale, sotto forma di atto pubblico amministrativo o scrittura privata autenticata.</p> <p>Il RUP attraverso la compilazione delle <i>check list</i> Appalti - parte amministrativa attesta che le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa trasmessa a tutti gli uffici dell'Ente nonché istruttoria su ogni singolo contratto sottoposto a verifica – archivio dell'Area Segreteria Generale. • Check list
<p>PC 2.2 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.</p>	<p>PC 2.2 Il funzionamento dell'autocontrollo è verificato mediante la compilazione della CL Asulla procedura.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> check sulla procedura</p>
<p>Divulgazione di dati relativi alle offerte</p>	
<p>PC 2.11 Un comitato secondario svolge un</p>	<p>PC 2.11 Misure di risposta specifiche sono</p>

Rif. rischio – PR2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
controllo a campione sugli offerenti aggiudicatari per verificare se abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti.	previste nella Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027, in coerenza con il disposto normativo di cui al d.lgs. 36/2023. Inoltre il rup effettua verifiche al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto, attestate mediante la compilazione della CL Appalti (parte amministrativa).
PC 2.12 Vi è un livello di trasparenza elevato nell'aggiudicazione dei contratti, garantito, per esempio, mediante la pubblicazione di tutte le informazioni sui contratti che non siano sensibili al pubblico.	<p><u>Elemento di verifica:</u> check list sulla procedura.</p> <p>PC 2.12 In attuazione del d.lgs. 33/2013, nella specifica sottosezione "Bandi di gara e contratti" sono pubblicate tutte le informazioni previste dal decreto trasparenza. Il Responsabile per la trasparenza monitora l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte degli uffici responsabili, inoltrando uno specifico <i>report</i> predisposto in analogia con lo strumento utilizzato dal NIV o struttura analoga.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> ricognizione interna e compilazione dello specifico <i>report</i> e sottosezione "Bandi di gara e Contratti" di Amministrazione trasparente</p>
PC 2.13 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	PC 2.13 D.G.C. n. 37/2024 "Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (<i>whistleblowing</i>) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023. Segnalazioni di illeciti attraverso il canale interno: applicativo informatico denominato <i>whistleblowing</i> a garanzia dell'anonimizzazione del segnalante.

Rif. rischio – PR2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>Le segnalazioni esterne possono essere inoltrate accedendo alla pagina <i>web</i> nella sezione “segnala fenomeni di corruzione” compilando l'apposito <i>form</i> da inoltrare per il tramite dell'URP al Segretario Generale, in qualità di RPC.</p> <p>La procedura di segnalazione degli illeciti è monitorata dal Servizio Anticorruzione e trasparenza e dal Segretario Generale.</p> <p>La sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025/2027 prevede la misura specifica MS01 - Gestione delle segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e applicazione della specifica direttiva PG/49574 del 16/01/2024. Attività di sensibilizzazione del personale mediante incontri formativi sulla normativa di riferimento e sulla direttiva PG/49574 del 16.1.2024. Rileva che il RPC è Responsabile della Struttura Antifrode e Soggetto gestore delle segnalazioni alla UIF.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale del RPC in riferimento alle segnalazioni/denunce/comunicazioni e a quelle pervenute attraverso il canale <i>whistleblowing</i>. • <i>Rendicontazione annuale al RPC sui corsi di formazione sostenuti e sul numero di partecipanti.</i> • <u><i>Procedura individuata dalla direttiva</i></u>

Rif. rischio – PR2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<u>PG/49574 del 16/01/2024</u> <u>consultabile in "Amministrazione trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione – circolari e segretariali in materia di anticorruzione e trasparenza".</u>
Manipolazione delle offerte	
PC 2.21 La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte.	<p>PC 2.21 La sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 prevede le seguenti misure specifiche:</p> <p>MS08 - Sistema informatico per lo svolgimento delle gare telematiche - monitoraggio del nuovo sistema informatico nell'ambito del quale il Centro Unico Acquisti e Gare trasmette al RPC un report annuale sugli aggiornamenti e adeguamenti apportati al software.</p> <p>MS09 - Elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli – la tenuta di elenchi, mediante l'utilizzo del nuovo sistema informatico, di operatori economici idonei per l'affidamento di contratti sotto soglia ex articolo 50 d. lgs. 36/2023 e alle procedure la somma urgenza ex articolo 140 del d.lgs.36/2023.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> sito istituzionale www.comune.napoli.it - <u>Bandi di gara e avvisi pubblici</u> - Elenchi online degli operatori economici. https://acquistitelematici.comune.napoli.it <u>Report annuale al RPC</u>
PC 2.22 L'OI attua e rende pubblico un	PC 2.22 D.G.C. n. 37/2024 "Aggiornamento

Rif. rischio – PR2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	<p>della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (<i>c.d. whistleblowing</i>) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023. Segnalazioni di illeciti attraverso il canale interno: Applicativo informatico denominato <i>whistleblowing</i> a garanzia dell'anonimizzazione del segnalante.</p> <p>Le Segnalazioni esterne possono essere inoltrate accedendo alla pagina web nella sezione "segnala fenomeni di corruzione" compilando l'apposito <i>form</i> da inoltrare per il tramite dell'Ufficio relazione con il pubblico al Segretario generale, in qualità di RPC.</p> <p>La procedura di segnalazione degli illeciti è monitorata dal Servizio Anticorruzione e trasparenza e dal Segretario Generale. Inoltre, la sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 prevede la misura specifica MS01 - Gestione delle segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e applicazione della specifica direttiva PG/49574 del 16/01/2024. Attività di sensibilizzazione del personale mediante incontri formativi sulla normativa di riferimento e sulla direttiva PG/49574 del 16.1.2024. Rileva, altresì, che il RPC è Responsabile della Struttura Antifrode e Soggetto gestore delle segnalazioni alla UIF.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale del RPC in

Rif. rischio – PR2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>riferimento alle segnalazioni/denunce/comunicazioni e a quelle pervenute attraverso il canale whistleblowing.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rendicontazione annuale al RPC sui corsi di formazione sostenuti e sul numero di partecipanti.</i> • <i><u>Procedura individuata dalla direttiva PG/49574 del 16/01/2024 consultabile in "Amministrazione trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione – circolari e segretariali in materia di anticorruzione e trasparenza".</u></i>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI/ Struttura Antifrode, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 09/02/2024 *"Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. whistleblowing) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023. - Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025 – Misura MG08 "Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54-bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower".*
- Nota Pg/2024/49574 del 16/01/2024 di trasmissione a tutti i Servizi della Direttiva per la gestione delle comunicazioni su operazioni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo del Segretario Generale, in qualità di RPC.
- Legislazione in materia di contratti pubblici (D. Lgs n.36/2023 e relativo correttivo di cui al D.Lgs. n. 209/2024).
- PIAO 2025/2027 – Sottosezione di Programmazione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" (in particolare le misure specifiche afferenti le procedure di gara per lavori, servizi e forniture: MS08, MS09, MS10).

- Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, approvato con D.G.C. n.69/2024 .

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 2

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 1

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 2 (tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

PR3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Descrizione del rischio

Un membro del personale dell'OI favorisce un candidato / offerente perché:

- *si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure*
- *sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti*

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio: 3 – considerevole

Motivazione: L'impatto è considerevole sull'amministrazione in termini di immagine e potenziale danno erariale, tuttavia si rileva che le inchieste in merito nell'ultimo triennio sono state rare.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio: 3 – si verificherà di tanto in tanto

Motivazione: si tiene conto dell'analisi del contesto esterno dell'Ente e degli elementi oggetti dell'analisi sulla valutazione e ponderazione del rischio.

Documentazione a supporto: sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 – Relazione Annuale del RPC.

Rischio lordo complessivo

Punteggio del rischio LORDO: 9 - critico

Controlli esistenti e rischio netto

- *indicare nella tabella (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) i controlli esistenti descritti e/o elencati, ad esempio, nella descrizione del sistema di gestione e controllo (modello organizzativo di funzionamento), nei manuali operativi delle procedure dell'OI/ AdG, nei regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, ecc.:*
- *documentare adeguatamente le informazioni relative a ciascun controllo esistente indicato riferendo sulla loro rilevanza per il rischio specifico e sulla loro modalità di esecuzione e riportando i riferimenti della documentazione pertinente (per esempio descrizione procedura, estremi atti di verifica, riferimenti dell'organo che ha eseguito la verifica)*

Rif. rischio – PR3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Conflitto di interesse non dichiarato	
PC 3.1 Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	<p>PC 3.1 In riferimento alle operazioni a titolarità non è stato necessario applicare la procedura di selezione.</p> <p>Nel caso di nomine di commissioni trova applicazione la misura generale prevista nell'ambito della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027 - MG7a - Applicazione dell'articolo 35 bis del d.lgs. 165/2001 relativo alla formazione di commissioni in caso di condanna per delitti contro la p.a. - Acquisizione e verifica delle dichiarazioni relative agli obblighi in materia di formazione di commissioni ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 745/2016 e n. 577 del 26.10.2017</p> <p>Trova, altresì, applicazione il Disciplinare per la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara approvato con D.G.C. n. 424 dell' 11/10/2024.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> relazione annuale al RPC attraverso la redazione di uno specifico <i>report</i>, compilato dai Servizi dell'Ente, nel quale si chiede il numero di dichiarazioni sottoscritte, le verifiche effettuate e se è stata</p>

Rif. rischio – PR3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>PC 3.2 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.</p> <p>PC 3.3 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.</p>	<p>applicata la rotazione semestrale prevista dalla deliberazione sulla composizione delle Commissioni di gara.</p> <p>PC 3.2 Nell'ambito dei controlli successivi di regolarità amministrativa previsti nel piano operativo dei controlli ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000 il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, effettua un controllo successivo sui contratti in forma di scrittura privata semplice e su altri provvedimenti dirigenziali.</p> <p>Il Servizio Contratti, incardinato nell'Area Segreteria Generale, sulla base dello schema di contratto e della documentazione trasmessa dai Servizi, effettua un'istruttoria propedeutica sui contratti da rogarsi davanti al Segretario Generale, sotto forma di atto pubblico amministrativo o di scrittura privata autenticata.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa trasmessa a tutti gli uffici dell'Ente nonché istruttoria su ogni singolo contratto sottoposto a verifica – archivio del Servizio Verifiche Ispettive e di Regolarità Amministrativa.</p> <p>PC 3.3 Nell'ambito dell'allegato 3 della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027, trova applicazione la misura generale MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) – Monitoraggio tramite i controlli successivi di regolarità</p>

Rif. rischio – PR3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>PC 3.4 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>amministrativa e gli esiti del monitoraggio sull'attuazione del Codice di comportamento. Trovano, altresì, applicazione gli obblighi di comunicazione di eventuali conflitti di interesse, anche potenziali, previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa rendicontati al RPC e Relazione Annuale del RPC.</p> <p>PC 3.4 D.G.C. n. 37/2024 “<i>Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. whistleblowing) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023</i>”. Segnalazioni di illeciti attraverso il canale interno: Applicativo informatico denominato whistleblowing a garanzia dell'anonimizzazione del segnalante. Le Segnalazioni esterne possono essere inoltrate accedendo alla pagina web nella sezione “segnala fenomeni di corruzione” compilando l'apposito <i>form</i> da inoltrare per il tramite dell'Ufficio relazione con il pubblico al Segretario Generale , in qualità di RPC. La procedura di segnalazione degli illeciti è monitorata dal Servizio Anticorruzione e Trasparenza e dal Segretario Generale. La sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025/2027 prevede la misura specifica MS01 - Gestione delle segnalazioni su operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del</p>

Rif. rischio – PR3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e applicazione della specifica direttiva PG/49574 del 16/01/2024. Attività di sensibilizzazione del personale mediante incontri formativi sulla normativa di riferimento e sulla direttiva PG/49574del 16.1.2024. Rileva che il RPC è Responsabile della Struttura Antifrode e Soggetto gestore delle segnalazioni alla UIF.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale del RPC in riferimento alle segnalazioni/denunce/comunicazioni e a quelle pervenute attraverso il canale <i>whistleblowing</i>. • <i>Rendicontazione annuale al RPC sui corsi di formazione sostenuti e sul numero di partecipanti.</i> • <u>Procedura individuata dalla direttiva PG/49574del 16/01/2024 consultabile in "Amministrazione trasparente – altri contenuti– prevenzione della corruzione – circolari e segretariali in materia di anticorruzione e trasparenza".</u>
Pagamenti illeciti	
PC 3.11 L'OI effettua controlli rigorosi sulle procedure di offerta, per esempio in merito al rispetto dei termini di presentazione, e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	<p>PC 3.11 Il Rup dichiara il funzionamento della procedura attraverso al compilazione della CL amministrativa.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> CL amministrativa.</p>
PC 3.12 Tutte le aggiudicazioni dei contratti	PC 3.12 Nell'ambito dei controlli successivi di

Rif. rischio – PR3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.</p> <p>PC 3.13 Un comitato secondario svolge un controllo a campione sulle offerte aggiudicatarie per verificare che l'importo di queste ultime non sia eccessivamente vicino all'offerta più bassa successiva, che dette offerte non siano state presentate oltre i termini e / o non vi siano prove che dimostrino che l'offerente aggiudicatario fosse privatamente in contatto col personale dell'ente appaltante, nonché per verificare la presenza di indizi di condotte fraudolente.</p>	<p>regolarità amministrativa previsti nel piano operativo dei controlli ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000 il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, effettua un controllo successivo sui contratti in forma di scrittura privata semplice e su altri provvedimenti dirigenziali.</p> <p>Il Servizio Contratti, incardinato nell'Area Segreteria Generale, sulla base dello schema di contratto e della documentazione trasmessa dai Servizi, effettua un'istruttoria propedeutica sui contratti da rogarsi davanti al Segretario Generale, sotto forma di atto pubblico amministrativo o di scrittura privata autenticata.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa trasmessa a tutti gli uffici dell'Ente nonché istruttoria su ogni singolo contratto sottoposto a verifica – archivio del Servizio Verifiche Ispettive e di Regolarità Amministrativa.</p> <p>PC 3.13 Il Rup dichiara il funzionamento della procedura attraverso al compilazione della CL amministrativa.</p> <p><u>Elemento di verifica:</u> CL amministrativa.</p>

Rif. rischio – PR3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
<p>PC 3.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>PC 3.14 D.G.C. n. 37/2024 <i>“Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. whistleblowing) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023”</i>. Segnalazioni di illeciti attraverso il canale interno: Applicativo informatico denominato whistleblowing a garanzia dell’anonimizzazione del segnalante.</p> <p>Le Segnalazioni esterne possono essere inoltrate accedendo alla pagina web nella sezione “segnala fenomeni di corruzione” compilando l’apposito <i>form</i> da inoltrare per il tramite dell’URP al Segretario Generale , in qualità di RPC.</p> <p>La procedura di segnalazione degli illeciti è monitorata dal Servizio Anticorruzione e Trasparenza e dal Segretario Generale.</p> <p>La sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025/2027 prevede la misura specifica MS01 - Gestione delle segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e applicazione della specifica direttiva PG/49574 del 16/01/2024. Attività di sensibilizzazione del personale mediante incontri formativi sulla normativa di riferimento e sulla direttiva PG/49574del 16.1.2024 . Rileva che il RPC è Responsabile della Struttura Antifrode e Soggetto gestore delle segnalazioni alla UIF.</p>

Rif. rischio – PR3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p><u>Elemento di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale del RPC in riferimento alle segnalazioni/denunce/comunicazioni e a quelle pervenute attraverso il canale <i>whistleblowing</i>. • <i>Rendicontazione annuale al RPC sui corsi di formazione sostenuti e sul numero di partecipanti.</i> • <i>Procedura individuata dalla direttiva PG/49574 del 16/01/2024 consultabile in "Amministrazione trasparente – altri contenuti– prevenzione della corruzione – circolari e segretariali in materia di anticorruzione e trasparenza".</i>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI/struttura Antifrode o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono *best practice* dell'ente, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 2

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame: - 2

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame il punteggio del rischio NETTO: 1 (tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Non si ritiene di prevedere ulteriori controlli

ALLEGATI

Allegato 1: Strumento di Autovalutazione del rischio di frode